

REGOLAMENTO

per l'ordinamento interno
dei servizi dell'Istituto
Zooprofilattico Sperimentale
delle Venezie

Sommario

PARTE I – ELEMENTI GENERALI	2
Art. 1 - Oggetto del Regolamento	2
Art. 2 - Valori e principi guida.....	2
Art. 3 - Mission e Vision istituzionale	2
 PARTE II – ASSETTO ORGANIZZATIVO	4
Art. 4 - Direzione Strategica	4
Art. 5 - Collegio di Direzione.....	4
Art. 6 - Comitato Tecnico-Scientifico.....	4
Art. 7 - Articolazioni organizzative	5
Art. 8 - Delega di funzioni.....	10
 PARTE III – PROCESSI E STRUMENTI DI GOVERNANCE	11
Art. 9 - Strumenti e atti di programmazione e rendicontazione.....	11
Art. 10 - Ciclo della performance organizzativa	11
Art. 11 - Governo delle risorse finanziarie	12
Art. 12 - Il Sistema dei controlli	13
 NORME FINALI E TRANSITORIE.....	15
 ALLEGATI	
Allegato n. 1 - Organigramma dell'Istituto	
Allegato n. 2 - Organigrammi e schede tecniche Direzioni, Dipartimenti, Aree di integrazione e Progetti organizzativi strategici	

PARTE I – ELEMENTI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi (di seguito "Regolamento") disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito "Istituto" o "IZSVe") integrando quanto stabilito dall'Accordo per la gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano" (di seguito "Accordo"), approvato rispettivamente con Leggi n. 5/2015, n. 9/2015, n. 5/2015 e n. 5/2015 - nonché - dallo Statuto dell'Istituto da ultimo adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 24.05.2021.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, restano ferme le disposizioni della normativa vigente, dello Statuto e degli altri regolamenti interni dell'Istituto. Gli organi, gli organismi e gli uffici non disciplinati nel presente Regolamento continuano ad operare secondo le norme e i regolamenti specifici di riferimento.

Art. 2 - Valori e principi guida

L'organizzazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) è concepita secondo una visione moderna e di lungo periodo, finalizzata a valorizzare le nuove generazioni, sostenere il cambiamento e consolidare il ruolo dell'Istituto quale punto di riferimento a livello nazionale e internazionale.

L'organizzazione dell'IZSVe si ispira a un insieme di principi fondanti, che orientano l'azione amministrativa, scientifica e gestionale:

- trasversalità e integrazione delle competenze, per superare modelli organizzativi verticali e favorire processi collaborativi tra Strutture e discipline diverse;
- responsabilizzazione funzionale, intesa come chiara attribuzione di ruoli, compiti e flussi operativi, evitando duplicazioni e rigidità;
- valorizzazione delle professionalità, con attenzione alle nuove generazioni e alla crescita delle competenze trasversali;
- semplificazione e razionalità, per garantire un'organizzazione più leggibile, snella e coerente;
- programmazione strategica, in raccordo con gli enti di riferimento (Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome), orientata alla misurazione dei risultati e al miglioramento continuo;
- qualità, efficienza ed equità nella progettazione e nell'erogazione dei servizi;
- innovazione e sostenibilità, come chiavi di lettura delle sfide future, con particolare attenzione alla salute ambientale, alla digitalizzazione e allo sviluppo tecnologico.

Art. 3 - Mission e Vision istituzionale

La Mission dell'Istituto è di operare per il miglioramento della salute pubblica e per il progresso socioculturale ed economico della collettività svolgendo attività di controllo e ricerca nell'ambito della sicurezza alimentare, della salute e del benessere animale.

In coerenza con la propria Mission, l'Istituto si impegna a fornire servizi scientifici e tecnico-specialistici di alta qualità, sostenere l'innovazione nel settore sanitario e agroalimentare e contribuire attivamente alla protezione della salute collettiva in un'ottica One Health.

La Vision è quella di essere un ente pubblico moderno, dinamico, collaborativo e sostenibile, capace di adattarsi rapidamente ai mutamenti del contesto scientifico, istituzionale e ambientale, con una forte proiezione verso il futuro.

PARTE II – ASSETTO ORGANIZZATIVO

Gli elementi organizzativi ai quali corrispondono i livelli di governo dell'Istituto, fatto salvo quanto previsto dallo Statuto al tempo vigente che qui si intende integralmente richiamato, sono: la Direzione Strategica, il Collegio di Direzione e le articolazioni organizzative, come di seguito qualificati.

Art. 4 - Direzione Strategica

La Direzione Strategica è composta dal Direttore generale, dal Direttore amministrativo e dal Direttore sanitario.

La Direzione Strategica - in attuazione delle funzioni di cui agli artt. n. 16, n. 19 e n. 20 dell'Accordo - esercita funzioni di indirizzo nella pianificazione strategica delle attività dell'Istituto, assicurando coerenza con le linee dettate dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e verifica che i risultati delle attività e della gestione siano in linea con gli obiettivi e le direttive stabilite, coinvolgendo in tali processi i referenti delle articolazioni organizzative dell'Istituto.

La Direzione Strategica è coadiuvata, nell'esercizio delle proprie funzioni di direzione e coordinamento, dal Collegio di Direzione.

Art. 5 - Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione è un organo tecnico-consultivo che supporta la Direzione Strategica nella gestione dell'Istituto, garantendone un'impostazione collegiale e integrata. Rappresenta la sede principale di analisi, confronto, mediazione e coordinamento tra la Direzione Strategica e i Direttori delle Strutture complesse e Semplici Dipartimentali.

Il Collegio di Direzione è insediato con provvedimento del Direttore generale ed è composto dal Direttore sanitario, dal Direttore amministrativo, dai Direttori di Dipartimento e dai Responsabili delle Aree di Integrazione dell'Istituto.

Il Collegio di Direzione è convocato e presieduto dal Direttore generale che ne stabilisce l'ordine del giorno ed eventuali integrazioni nella composizione in relazione alle specifiche tematiche trattate.

Il Collegio di Direzione concorre al governo complessivo dell'Ente attraverso l'elaborazione di indirizzi, proposte e contributi tecnico-professionali nelle principali aree di programmazione, organizzazione e sviluppo delle attività dell'Ente, quali:

- organizzazione e sviluppo dei servizi;
- elaborazione di programmi di attività;
- programmazione e valutazione delle attività tecnico-sanitarie;
- organizzazione e sviluppo delle attività di ricerca e programmi di formazione;
- valorizzazione delle risorse umane.

Art. 6 - Comitato Tecnico-Scientifico

Il "Comitato Tecnico-Scientifico" (in seguito "CTS"), è un organismo di consultazione, proposta e valutazione tecnico-scientifica a supporto della Direzione Strategica dell'Ente.

Il CTS è composto da:

- a) il Presidente (scelto a maggioranza tra i membri nella prima seduta utile);
- b) il Direttore sanitario, di diritto;

- c) quattro membri interni all'Ente, scelti tra direttori di dipartimento, personale dirigente, professioni sanitarie con incarichi dirigenziali;
- d) quattro membri esterni all'Ente, esperti di comprovata competenza scientifica a livello nazionale o internazionale nei settori rilevanti per l'Ente.

I componenti del CTS sono nominati con provvedimento del Direttore generale dell'Ente, su proposta del Direttore sanitario, e restano in carica per 3 anni, rinnovabile per una sola volta. In caso di cessazione anticipata di un componente, questi viene sostituito per il residuo periodo di mandato.

Il CTS ha i seguenti compiti principali:

- formula proposte e esprime pareri sugli indirizzi strategici di ricerca, sviluppo e innovazione dell'Ente;
- valuta le attività scientifiche e gli impianti di ricerca nonché le ricerche correnti e l'efficacia dei programmi e dei progetti in corso;
- supporta la definizione delle linee di formazione e dell'aggiornamento del personale tecnico-scientifico dell'Ente;
- contribuisce alla cooperazione tecnico-scientifica con istituti e realtà nazionali e internazionali;
- sceglie uno dei componenti della Commissione esaminatrice di cui all'art. 22 del DPCM 21.04.2021 e s.m.i.;
- si esprime su ogni altra questione tecnico-scientifica che la direzione dell'Ente o l'organo amministrativo sottoponga al suo esame.

Art. 7 - Articolazioni organizzative

L'IZSVe è organizzato secondo un modello che integra la chiarezza delle responsabilità con la flessibilità operativa, favorendo l'interconnessione tra competenze, la razionalizzazione dei processi e la valorizzazione delle risorse umane, tecniche e finanziarie.

Ciascuna articolazione organizzativa afferisce ad una unità organizzativa di livello superiore secondo un rapporto di tipo gerarchico e/o funzionale.

La sovraordinazione di tipo gerarchico e funzionale corrisponde al potere di coordinamento cioè al potere di emanare le disposizioni organizzative e gestionali necessarie per la realizzazione di specifici obiettivi.

Le articolazioni organizzative che compongono l'organizzazione dell'Istituto, come rappresentate nell'allegato 2 del presente regolamento (*"Organigrammi e schede tecniche Direzioni, Dipartimenti e Aree di Integrazione"*), si distinguono nelle seguenti tipologie:

- a. Dipartimenti (anche denominati "DIP");
- b. Aree di integrazione (anche denominate "ADI");
- c. Strutture complesse (anche denominate genericamente "SC", oppure: "SCS" per le SC della Sede centrale, "SCT" per le SC delle sedi Territoriali, "SCA" per le SC dell'area Amministrativa, "SCD" per le SC della Direzione Strategica);
- d. Strutture semplici non articolazioni di Strutture complesse (anche denominate "Strutture semplici a valenza dipartimentale" o "SSD");
- e. Laboratori e Uffici (anche denominati "LAB" e "UFF").

La natura e la tipologia in termini di incarichi, compresa la valorizzazione in Strutture semplici, delle articolazioni organizzative di cui al punto e. (Laboratori e Uffici), viene definita nel rispetto delle disposizioni dei rispettivi CCNL di competenza.

Nell'allegato 2 del presente regolamento sono, altresì, rappresentati:

- Centri di Referenza e Laboratori di Riferimento (anche denominati “CR” e “LR”);
- Progetti organizzativi strategici (anche denominati “POS”).

a. Dipartimento

Il Dipartimento costituisce il nucleo centrale dell’organizzazione tecnico-scientifica dell’Istituto e svolge un ruolo fondamentale nel coordinamento e nell’integrazione delle attività professionali, gestionali e di ricerca. Esso è articolato in Strutture complesse e in Strutture semplici a valenza dipartimentale, cui sono assegnate risorse umane, tecniche e finanziarie, in funzione degli obiettivi da perseguire.

Il Dipartimento è istituito su proposta del Direttore generale, il quale individua le Strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale da ricondurre allo stesso; l’istituzione è approvata dal Consiglio di Amministrazione mediante apposito provvedimento, soggetto al controllo degli Enti cogenerenti, comportando la modifica dell’assetto organizzativo dell’Istituto.

Il Direttore di Dipartimento è nominato tra i responsabili di Struttura complessa afferenti al Dipartimento con provvedimento motivato del Direttore generale e afferisce gerarchicamente al Direttore sanitario o Amministrativo a seconda dell’ambito di competenza.

Ferma restando la piena autonomia tecnico-professionale dei responsabili delle Strutture dipartimentali, il Direttore del Dipartimento, nel rispetto della normativa contrattuale:

- come membro del Collegio di Direzione supporta e coadiuva la Direzione Strategica, garantendo l’interconnessione funzionale e la collaborazione fra i Dipartimenti;
- coordina e integra le attività professionali, gestionali e di ricerca di competenza delle articolazioni organizzative afferenti al Dipartimento;
- rappresenta le articolazioni organizzative afferenti al Dipartimento nei rapporti con la Direzione Strategica;
- negozia con la Direzione Strategica gli obiettivi operativi afferenti al Dipartimento previo accordo con il Comitato di Dipartimento;
- negozia con la Direzione Strategica i budget gestionali (personale, materiali, servizi e attrezzature, ecc.) e/o i budget dei centri di approvvigionamento (volume di risorse economiche assegnato) necessari al funzionamento del Dipartimento e al raggiungimento degli obiettivi assegnati allo stesso;
- vigila sulla corretta allocazione e gestione delle risorse umane e strumentali assegnate alle Strutture afferenti al Dipartimento e decide sulle questioni operative relative alla gestione del Dipartimento;
- valuta annualmente i Direttori delle Strutture complesse e i Responsabili delle Strutture semplici a valenza dipartimentale che afferiscono al Dipartimento in relazione al grado di raggiungimento dei compiti e degli obiettivi assegnati, collegati agli obiettivi del Dipartimento stesso.
- convoca e presiede il Comitato di Dipartimento con cadenza almeno trimestrale e comunque quando viene richiesto da almeno un terzo dei componenti.

Il Direttore del Dipartimento ha un incarico di durata triennale, sottoposto a verifica, rinnovabile e cessa dall’incarico entro sei mesi dalla data di nomina del nuovo Direttore generale e può essere riconfermato. Il Direttore del Dipartimento, durante il periodo d’incarico, continua a svolgere l’attività sanitaria diretta nella struttura di provenienza.

Il Comitato di Dipartimento è un organo collegiale interno con funzioni di supporto, proposta e coordinamento nell'ambito delle attività di gestione, programmazione e coordinamento delle Strutture che lo compongono.

Fanno parte di diritto del Comitato di Dipartimento: i dirigenti responsabili delle SC e delle SSD afferenti al Dipartimento, un rappresentante dei Dirigenti e un rappresentante del personale del comparto in servizio presso le articolazioni organizzative afferenti al dipartimento.

Il Comitato di Dipartimento:

- elabora la proposta dei budget gestionali e/o dei budget dei centri di approvvigionamento;
- esprime pareri in relazione allo sviluppo di nuove attività e cessazione o riduzione delle attività in essere, secondo la programmazione dell'Ente;
- formula proposte di acquisizione di risorse umane e strumentali;
- formula proposte sui piani di formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale;
- propone l'attivazione di eventuali gruppi operativi interdipartimentali;
- predispone linee guida per l'uso corretto e regolamentato degli strumenti e degli spazi comuni del Dipartimento.

b. Area di integrazione

Le Aree di integrazione hanno l'obiettivo di promuovere una sinergia più efficace tra funzioni che richiedono trasversalità, al fine di ottimizzare l'erogazione dei servizi. Esse garantiscono un presidio strategico sulle attività delle Strutture complesse e delle Strutture semplici non articolazioni di Strutture complesse, mediante indirizzo, supervisione e monitoraggio, ferma restando la piena autonomia tecnico-professionale e gestionale dei responsabili delle Strutture che le compongono.

L'Area di integrazione è istituita su proposta del Direttore generale, il quale individua le SC e le SSD da ricondurre alla stessa; l'istituzione è approvata dal Consiglio di Amministrazione mediante apposito provvedimento, soggetto al controllo degli Enti cogeneranti, comportando la modifica dell'assetto organizzativo dell'Istituto.

Il Responsabile di Area di integrazione è nominato, con provvedimento motivato del Direttore generale, tra i responsabili di Struttura complessa afferenti alla stessa e afferisce gerarchicamente al Direttore sanitario o Amministrativo a seconda dell'ambito di competenza.

Ferma restando la piena autonomia tecnico-professionale e gestionale dei responsabili delle Strutture afferenti all'Area di integrazione, il Responsabile di Area di integrazione, nel rispetto della normativa contrattuale:

- come membro del Collegio di Direzione supporta e coadiuva la Direzione Strategica, garantendo l'interconnessione funzionale e la collaborazione fra le Aree di Integrazione;
- coordina e integra le attività professionali e gestionali delle Strutture afferenti all'Area di integrazione, favorendo la collaborazione tra le diverse articolazioni organizzative e promuovendo la coerenza funzionale delle attività;
- rappresenta le Strutture afferenti all'Area nei rapporti con la Direzione Strategica, assicurando la comunicazione dei bisogni, delle priorità operative e dei risultati conseguiti;

- collabora con la Direzione Strategica nella definizione dei budget gestionali (personale, materiali, servizi e attrezzature, ecc.) e/o dei budget dei centri di approvvigionamento (volume di risorse economiche assegnato) necessari al funzionamento dell'Area di integrazione;
- propone al Direttore sanitario o Amministrativo, a seconda dell'ambito di competenza, la valutazione annuale dei Direttori delle Strutture complesse e dei Responsabili delle Strutture semplici a valenza dipartimentale che afferiscono all'Area di integrazione;
- supporta e coordina le Strutture afferenti nella gestione appropriata delle risorse assegnate all'Area e nella risoluzione delle questioni operative di carattere funzionale.

c. Strutture complesse

Le Strutture complesse sono unità organizzative dotate di autonomia gestionale. Il dirigente con incarico di direzione di Struttura complessa ha la responsabilità di gestione diretta delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate e dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi definiti. Le Strutture complesse afferiscono gerarchicamente al Dipartimento /Area di integrazione o direttamente ad una delle Direzioni.

Le Strutture complesse costituiscono articolazioni organizzative nelle quali si concentrano competenze professionali e risorse (umane, tecnologiche, strumentali e strutturali), finalizzate al raggiungimento degli scopi istituzionali dell'Ente.

Le Strutture complesse rappresentano articolazioni organizzative di particolare rilevanza strategica per l'Istituto, anche in ragione della consistenza delle variabili organizzative che le caratterizzano.

Ai Direttori di Struttura complessa competono, in particolare, le seguenti funzioni:

- gestione dei budget dei centri di approvvigionamento e/o dei budget gestionali attribuiti;
- allocazione delle risorse strutturali, strumentali e umane in relazione agli obiettivi assegnati e pianificazione dei relativi fabbisogni;
- gestione delle risorse umane anche in un'ottica di promozione del benessere organizzativo e valorizzazione dei collaboratori.

L'istituzione, la soppressione o la modifica di Strutture complesse avviene con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore generale e previo parere degli Enti cogenere.

L'autonomia gestionale e tecnico-funzionale delle Strutture complesse si esplica attraverso la piena e diretta responsabilità dei Direttori di Struttura complessa - anche nei confronti dell'esterno - dei procedimenti connessi all'esercizio delle proprie funzioni.

Per i Responsabili di Struttura che, per la natura dell'attività svolta, sono chiamati a emanare provvedimenti, l'autonomia gestionale si manifesta anche attraverso la responsabilità piena e diretta del dirigente nella gestione dei procedimenti amministrativi di competenza e nell'adozione dei relativi provvedimenti finali.

d. Strutture semplici non articolazioni di Strutture complesse (SSD)

Le Strutture semplici non articolazioni di Strutture complesse sono articolazioni organizzative direttamente afferenti a un Dipartimento, a un'Area di integrazione o in staff ad una delle Direzioni, con un ruolo centrale nella gestione integrata dei processi strategici. Pur mantenendo la loro configurazione 'semplice', partecipano attivamente ai processi decisionali e operativi dei Dipartimenti e delle Aree di Integrazione riferendo direttamente al Direttore/Responsabile sovraordinato. Il dirigente con incarico di direzione di

Struttura semplice a valenza dipartimentale ha la responsabilità di gestione diretta delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate e dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi definiti.

Le SSD costituiscono articolazioni organizzative dotate di autonomia gestionale nelle quali si concentrano competenze professionali e risorse (umane, tecnologiche, strumentali e strutturali), finalizzate al raggiungimento degli scopi istituzionali dell'Ente.

Ai Direttori di Struttura semplice a valenza dipartimentale competono, in particolare, le seguenti funzioni:

- Gestione dei budget dei centri di approvvigionamento e/o dei budget gestionali attribuiti;
- Allocazione delle risorse strutturali, strumentali e umane in relazione agli obiettivi assegnati e pianificazione dei relativi fabbisogni;
- Gestione delle risorse umane anche in un'ottica di promozione del benessere organizzativo e valorizzazione dei collaboratori.

L'istituzione, la soppressione o la modifica di Strutture semplici a valenza dipartimentale avviene con provvedimento del Direttore generale, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

L'autonomia gestionale e tecnico-funzionale delle SSD si esplica attraverso la piena e diretta responsabilità dei Direttori di Struttura semplice a valenza dipartimentale - anche nei confronti dell'esterno - dei procedimenti connessi all'esercizio delle proprie funzioni.

Per i Responsabili di Struttura che, per la natura dell'attività svolta, sono chiamati a emanare provvedimenti, l'autonomia gestionale si manifesta anche attraverso la responsabilità piena e diretta del dirigente nella gestione dei procedimenti amministrativi di competenza e nell'adozione dei relativi provvedimenti finali.

e. Laboratori e Uffici

Costituiscono le unità organizzative di base di ciascuna articolazione organizzativa. Tali unità possono afferire anche direttamente alle Direzioni e possiedono valenza operativa, in relazione alla tipologia di attività svolta e alla relativa organizzazione del lavoro.

• Centri di Referenza e Laboratori di Riferimento

I Centri di Referenza e Laboratori di Riferimento sono unità tecnico-scientifiche di alta specializzazione, riconosciute a livello nazionale o internazionale per le loro competenze specifiche, le capacità diagnostiche avanzate e le attività di ricerca e consulenza nei settori della sanità animale, della sicurezza alimentare e della salute pubblica veterinaria. Essi costituiscono poli di riferimento tecnico-scientifico, deputati a fornire competenze avanzate, supporto diagnostico e consulenza scientifica qualificata per il sistema sanitario veterinario nazionale e internazionale, contribuendo in modo significativo alla tutela della salute pubblica.

Essi sono caratterizzati da:

- un riconoscimento formale (regionale, nazionale o internazionale) che ne attesta le competenze specialistiche;
- una dotazione di personale altamente qualificato e infrastrutture tecnologicamente avanzate;
- un'attività di rete e cooperazione con altri centri di riferimento, università e istituti di ricerca;
- un ruolo di leadership scientifica nel proprio ambito di specializzazione, sia nella ricerca sia nel supporto operativo ai servizi veterinari pubblici.

• Progetti organizzativi strategici

In coerenza con i principi di flessibilità, innovazione e orientamento al risultato, l'Istituto può attivare, anche in via sperimentale, progetti organizzativi strategici finalizzati a rafforzare sinergie tra aree affini e promuovere l'evoluzione organizzativa in risposta a esigenze emergenti o opportunità specifiche.

Tali progetti sono proposti dal Direttore generale e approvati dal Consiglio di Amministrazione specificando obiettivi, durata e modalità operative e possono prevedere anche l'accorpamento o la collaborazione tra Strutture già esistenti.

Art. 8 - Delega di funzioni

Il Direttore generale, il Direttore sanitario e il Direttore amministrativo possono, qualora ciò non sia espressamente escluso dalla normativa vigente, delegare funzioni di propria competenza ai dirigenti dell'Istituto.

Ciascun Responsabile delle articolazioni organizzative di cui all'articolo precedente può, parimenti, delegare funzioni di propria competenza al personale afferente alle rispettive articolazioni, nel rispetto della normativa vigente.

La delega deve essere conferita con atto scritto e deve precisare in modo puntuale l'oggetto, i limiti e le modalità di esercizio delle funzioni delegate, in relazione al ruolo e alle responsabilità del soggetto delegato.

PARTE III – PROCESSI E STRUMENTI DI GOVERNANCE

Art. 9 - Strumenti e atti di programmazione e rendicontazione

La programmazione rappresenta lo strumento fondamentale su cui si fonda il modello di funzionamento dell'Istituto. Essa trae origine da:

- il Piano Sanitario Nazionale;
- i piani sanitari e gli altri strumenti di programmazione degli Enti cogherenti;
- gli indirizzi generali del Consiglio di Amministrazione;
- la relazione gestionale riferita all'anno precedente;
- le istanze provenienti dai portatori di interesse;
- le nuove sfide sanitarie e tecnologiche, che rendono imprescindibile un approccio programmatico basato sul concetto di *One Health*.

Sono atti di programmazione:

- il Piano triennale delle attività e degli investimenti;
- la Relazione programmatica annuale;
- il Bilancio pluriennale di previsione;
- il Bilancio economico preventivo annuale.

Sono atti di rendicontazione dei risultati raggiunti:

- Relazione gestionale annuale sull'attività svolta dall'Istituto;
- Bilancio di esercizio.

Art. 10 - Ciclo della performance organizzativa

Il Piano Triennale delle Attività e degli investimenti è lo strumento di programmazione strategica e operativa dell'Ente, finalizzato a declinare in modo organico la propria missione e visione. Esso riporta:

- gli obiettivi strategici, ossia i traguardi di medio/lungo periodo dell'organizzazione;
- gli obiettivi operativi, ossia le azioni concrete da realizzare per conseguire gli obiettivi strategici;
- i relativi indicatori, utilizzati per monitorare e valutare il grado di raggiungimento dei risultati previsti.

Tali elementi derivano dalla Mappa Strategica, strumento di rappresentazione che collega in modo logico e visuale missione, visione e obiettivi dell'Ente, evidenziando le relazioni causa-effetto tra le diverse aree di intervento e indicando come le azioni programmate contribuiscano al raggiungimento dei risultati attesi.

La Relazione programmatica annuale è un documento di pianificazione operativa e coordinamento interno che declina gli obiettivi strategici triennali dell'Istituto in azioni e obiettivi operativi per l'anno, indicando le azioni da avviare e gli Obiettivi Operativi (OBO) da assegnare alle articolazioni organizzative competenti dell'Istituto, sia per i contenuti sia per gli aspetti organizzativi.

La Relazione programmatica annuale, completa degli indicatori di monitoraggio e controllo e dell'attribuzione delle responsabilità per ciascuna azione o obiettivo, rappresenta il Piano annuale della performance. Essa costituisce la traduzione operativa e misurabile della pianificazione triennale, riferita all'anno in corso.

Il Piano Annuale può essere aggiornato nel corso dell'anno in funzione di eventuale rinegoziazione degli obiettivi operativi per modifiche delle priorità operative o degli indirizzi strategici.

Questa metodologia garantisce:

- a) la coerenza tra gli indirizzi strategici del Piano Triennale e le azioni operative finalizzate al loro conseguimento;
- b) l'allineamento tra i singoli Obiettivi Operativi, assicurando uniformità e sinergia tra le diverse articolazioni organizzative dell'Istituto;
- c) un efficace controllo e governo dell'Ente rispetto agli indirizzi programmati, consentendo un monitoraggio costante dei risultati attesi e delle responsabilità connesse.

Sotto il profilo operativo, il ciclo di gestione della performance si sviluppa su base annuale attraverso le seguenti fasi:

- 1) Attribuzione degli obiettivi al personale con incarico di responsabilità afferente a ciascuna articolazione organizzativa con definizione dei relativi pesi: questo per permettere di determinare la misurazione del risultato complessivo di ciascuna articolazione organizzativa (performance organizzativa) e di ciascun responsabile (performance individuale*).
- 2) Approvazione della scheda obiettivi di ciascun responsabile da parte della Direzione Strategica: ciascun Direttore approva gli obiettivi riferiti alla propria area di competenza.
- 3) Monitoraggio quadrimestrale attraverso una rendicontazione intermedia sullo stato di avanzamento delle azioni finalizzate al raggiungimento degli OBO da parte dei relativi responsabili. In occasione di tali monitoraggi, i responsabili di obiettivi possono richiedere, con adeguata motivazione, la rinegoziazione degli stessi o dei target dei relativi indicatori, previa approvazione della Direzione Strategica.
- 4) Controllo *ex post* della performance con:
 - rendicontazione finale del livello di raggiungimento degli obiettivi da parte dei responsabili;
 - verifica delle evidenze rispetto a quanto rendicontato dai responsabili;
 - validazione dei risultati da parte della Direzione Strategica.
- 5) Relazione annuale sulla performance gestionale - predisposta dal Direttore generale - per rendicontare in maniera complessiva i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati. Il documento include l'analisi di eventuali scostamenti tra obiettivi e risultati, nonché l'individuazione di azioni correttive o migliorative, che guideranno la programmazione per l'anno successivo. La relazione annuale sulla performance gestionale è il documento che chiude il ciclo di pianificazione, controllo e miglioramento della performance.

(*) Il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'articolazione organizzativa (performance organizzativa) contribuisce, in maniera prevalente, alla valutazione della performance individuale del dirigente (o personale con incarico di responsabilità) afferente alla stessa, in quanto responsabile ultimo dell'ambito organizzativo cui si riferiscono.

Art. 11 - Governo delle risorse finanziarie

La gestione delle risorse finanziarie dell'Istituto è organizzata attraverso un sistema di programmazione e rendicontazione che assicura la pianificazione, il controllo e la verifica dell'utilizzo dei mezzi economici disponibili. La programmazione si realizza mediante il Bilancio pluriennale di previsione e il Bilancio economico preventivo annuale, strumenti attraverso i quali sono definite le risorse necessarie per l'attuazione dei programmi di attività secondo la programmazione strategica ed operativa dell'Ente.

Il Bilancio pluriennale di previsione consente di delineare la disponibilità finanziaria e le priorità di intervento su un arco temporale pluriennale, fornendo un quadro di riferimento stabile per l'allocazione delle risorse. Il

Bilancio economico preventivo annuale traduce tali previsioni in valori economici annuali, determinando i limiti di spesa e i vincoli di gestione cui le Strutture devono attenersi.

La rendicontazione è assicurata mediante il Bilancio di esercizio, che consente di verificare la corrispondenza tra le previsioni programmate e l'effettivo utilizzo delle risorse, garantendo trasparenza, responsabilità e controllo nella gestione finanziaria.

A supporto di tale sistema, viene adottata la metodica di budget, intesa come:

- 1) Gestione dei budget dei centri di approvvigionamento: i centri di approvvigionamento rappresentano i volumi di risorse economiche assegnati alle Strutture responsabili del processo di acquisizione dei fattori produttivi – intesi nella loro accezione più ampia – necessari per il conseguimento degli obiettivi e dei programmi di attività previsti. La gestione dei budget avviene nel rispetto dei vincoli economici fissati dal Bilancio economico preventivo, assicurando l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica e la corretta allocazione delle risorse tra le diverse attività.
- 2) Gestione dei budget dei centri di responsabilità (o budget gestionale): è un approccio alla programmazione e al controllo delle risorse finanziarie che si concentra sulle attività specifiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi organizzativi. Per determinare il budget dei singoli centri di responsabilità, si analizzano le risorse richieste per ciascuna attività, includendo personale, materiali, servizi e attrezzature. Questo metodo consente di allocare le risorse alle attività che effettivamente contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici.

Le articolazioni organizzative esercitano la propria autonomia gestionale e tecnico-professionale nel pieno rispetto dei principi di responsabilità economico-finanziaria. Tale autonomia è strettamente collegata alla gestione dei budget dei centri di approvvigionamento e/o dei budget gestionali attribuiti ai rispettivi responsabili, i quali devono assicurare la corretta allocazione e l'utilizzo delle risorse entro i limiti del budget assegnato, nel rispetto degli obiettivi e dei programmi previsti dagli atti di pianificazione finanziaria.

Tali metodiche di budget permettono di monitorare periodicamente la spesa e confrontarla con il target previsto, consentendo di rilevare scostamenti e di intervenire per correggere eventuali inefficienze o adottare correttivi, facilitando il controllo economico-finanziario dell'Ente.

Art. 12 - Il Sistema dei controlli

Gli strumenti di controllo di seguito riportati trovano fondamento nelle disposizioni normative vigenti.

Il sistema dei controlli svolge una funzione di supporto alla direzione e alla gestione delle attività: esso assicura un insieme integrato di strumenti di controllo sui processi aziendali, amministrativi e sanitari, finalizzati a garantire la conformità alla normativa vigente, l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse assegnate e il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ente, nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e qualità dei risultati.

Oltre al controllo preventivo sugli atti dell'Istituto previsto all'art. 23 dell'Accordo ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del d.lgs. 106/2012, assicurato dagli enti cogenere tramite approvazione, sono individuati i seguenti strumenti di controllo:

- valutazione e controllo strategico;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione della performance;
- controllo sulla corruzione e trasparenza.

La valutazione e controllo strategico è una funzione finalizzata a verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e negli atti di indirizzo politico-programmatico adottati dai competenti organi. Essa si realizza mediante analisi preventive e consuntive della coerenza tra i compiti e gli obiettivi assegnati e i risultati conseguiti, nonché dell'eventuale rilevazione di scostamenti e delle relative cause. Tale attività è esercitata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11 dell'Accordo, in attuazione del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni gestionali, come previsto dall'art. 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., dal d.lgs. 106/2012.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è volto a verificare la legittimità, la correttezza e la conformità delle procedure amministrative e contabili. Detto controllo viene assolto dal Collegio dei Revisori le cui competenze sono individuate all'art. 17 dell'Accordo e all'art. 20 del d.lgs. 123/2011. I verbali di revisione sono trasmessi alle competenti strutture degli enti cogherenti.

Il controllo di gestione della performance è finalizzato alla verifica metodologica dell'adeguatezza del sistema di valutazione rispetto alla tipologia di amministrazione, alla sua storia e alla sua evoluzione. Esso comprende anche la verifica del corretto svolgimento dei processi di misurazione e valutazione, il cui output è la valutazione della performance individuale del personale. Tale controllo è effettuato dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) o dall'organismo con funzioni analoghe, il quale ha il compito di assicurare, in tutte le fasi del ciclo, il proprio supporto metodologico, segnalando all'amministrazione eventuali criticità e fornendo suggerimenti utili per il miglioramento del sistema.

Il Controllo Anticorruzione e Trasparenza ha l'obiettivo di verificare la coerenza tra le misure di prevenzione della corruzione e le iniziative volte a migliorare la funzionalità delle amministrazioni. In particolare, il controllo si concentra su:

- analisi delle informazioni e dei dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione;
- la verifica che la sezione anticorruzione e trasparenza dei PIAO sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale;
- la valutazione dei contenuti della Relazione annuale del RPCT, che riportano i risultati dell'attività svolta.

Tale controllo è effettuato dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) - o da un organismo con funzioni analoghe – che garantisce il supporto metodologico e segnala eventuali criticità o suggerimenti utili per il miglioramento del sistema.

NORME FINALI E TRANSITORIE

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione dello stesso da parte degli Enti cogherenti (Regione del Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano) nei termini stabiliti dall'Accordo.

Le procedure per l'applicazione delle disposizioni del presente Regolamento e dei relativi istituti, ove non già operanti, sono avviate con atti del Direttore generale.

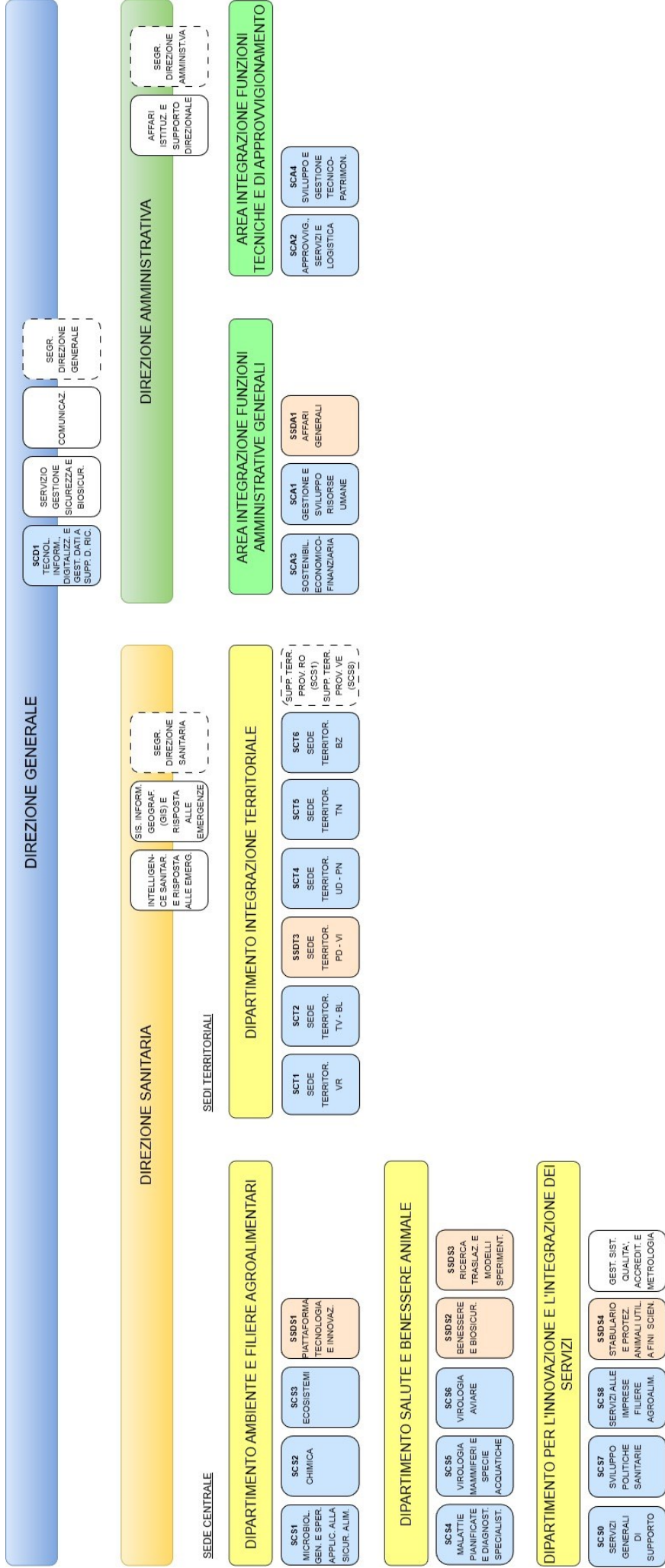
Tutte le norme contenute in atti interni aventi natura regolamentare che risultino in contrasto con le disposizioni del presente Regolamento si intendono abrogate a partire dalla data di entrata in vigore di quest'ultimo.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia a quanto previsto in casi analoghi dalla normativa statale, regionale e provinciale nonché dallo Statuto dell'Istituto e dalle norme contrattuali nazionali vigenti in materia.

Sono fatte salve le eventuali diverse disposizioni contrattuali nelle materie oggetto di contrattazione collettiva ai sensi della normativa vigente.

Per l'attuazione delle disposizioni normative relative a specifiche materie (acquisizione di beni e servizi, lavori pubblici, contabilità, attività extra-istituzionale del personale dipendente, ecc.) si rinvia ai relativi specifici Regolamenti interni.

Allegato n. 1 - Organigramma dell'Istituto



Allegato n. 2

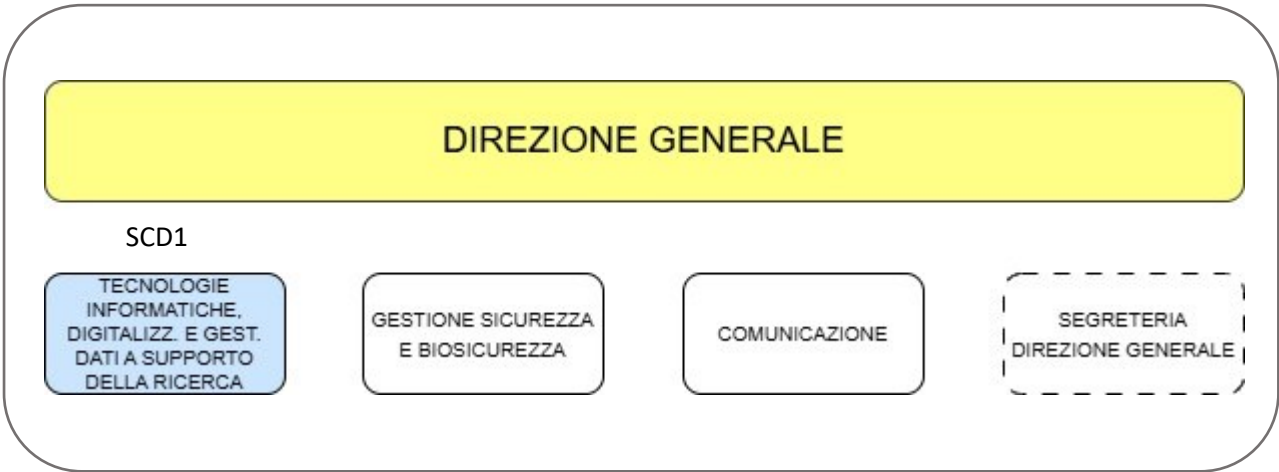
Organigrammi e schede tecniche Direzioni, Dipartimenti, Aree di integrazione e Progetti organizzativi strategici

Sommario allegato 2

2.1 -	DIREZIONE GENERALE.....	2
2.2 -	DIREZIONE SANITARIA	7
2.3 -	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	10
2.4 -	DIPARTIMENTO AMBIENTE E FILIERE AGROALIMENTARI	12
2.5 -	DIPARTIMENTO SALUTE E BENESSERE ANIMALE	23
2.6 -	DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE E L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI.....	34
2.7 -	DIPARTIMENTO INTEGRAZIONE TERRITORIALE.....	44
2.8 -	AREA DI INTEGRAZIONE FUNZIONI AMMINISTRATIVE GENERALI.....	59
2.9 -	AREA DI INTEGRAZIONE FUNZIONI TECNICHE E DI APROVVIGIONAMENTO	66
2.10 -	PROGETTO ORGANIZZATIVO STRATEGICO PATOLOGIA E IGIENE DELLE SPECIE ACQUATICHE E CONTROLLO DEI PRODOTTI DELLA PESCA.....	71
2.11 -	PROGETTO ORGANIZZATIVO STRATEGICO INFLUENZA ANIMALE E MALATTIA DI NEWCASTLE	73

2.1 - DIREZIONE GENERALE

Organigramma



Tipo Struttura: **Direzione**

Dipendenza gerarchica: **Apicale**

Articolazione

Strutture che rientrano nelle attività della Direzione	Tipo Struttura
Tecnologie informatiche, digitalizzazione e gestione dati a supporto della ricerca	Struttura complessa
Gestione sicurezza e biosicurezza	Ufficio
Comunicazione	Ufficio
Segreteria Direzione generale	Ufficio

Missione

Garantire la gestione integrata dei servizi, delle risorse e del personale tecnico-amministrativo e sanitario, assicurando un coordinamento efficace e funzioni di indirizzo nella pianificazione strategica, in piena coerenza con le linee guida dell'organo di indirizzo politico-amministrativo.

SCD1 - Tecnologie informatiche, digitalizzazione e gestione dati a supporto della ricerca

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Direzione generale**

Missione

Individuare le migliori soluzioni tecnologiche e applicative per la digitalizzazione dei processi e garantire la disponibilità, le performance e l'evoluzione dei sistemi informatici aziendali in maniera conforme alle strategie dell'Istituto, alle indicazioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), dell'agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) e alle normative in materia.

Garantire la predisposizione e l'aggiornamento dei report aziendali e direzionali, e l'operatività dei flussi informativi verso gli enti esterni.

Macro attività

- Garantisce la disponibilità, fruibilità, manutenzione ed aggiornamento di tutte le infrastrutture informatiche dell'Istituto.
- Definisce le strategie di sviluppo delle tecnologie informatiche dell'Istituto e le modalità di gestione delle stesse in termini di ruoli e responsabilità e fornisce supporto per le procedure di acquisto relative a beni e servizi correlati all'ecosistema informativo e informatico dell'Istituto.
- Valuta, in accordo con la Direzione strategica e il Collegio di direzione, l'opportunità di attivazione di nuovi applicativi o di modifiche sostanziali di quelli esistenti, stabilisce le priorità di intervento, predispone il piano annuale degli investimenti negli ambiti di competenza.
- Gestisce i data warehouse aziendali, in stretta collaborazione con le strutture utilizzatrici.
- Mette a disposizione gli strumenti di business intelligence e mantiene aggiornati i report aziendali e direzionali, fornisce dati e strumenti per l'elaborazione delle tariffe e aggiorna il tariffario dell'Istituto.
- Garantisce l'operatività dei flussi informativi obbligatori verso gli enti cogherenti, il Ministero e le Organizzazioni internazionali. Fornisce, inoltre, supporto tecnico alla SCS7 Sviluppo politiche sanitarie nelle attività di implementazione dei sistemi informativi sviluppati per conto di enti terzi.
- Al fine di dare attuazione e completare quanto previsto per la cosiddetta "Piramide della Ricerca" dall'art. 1 della legge 30 dicembre 2017, n. 205, la Struttura coordina il relativo personale ed i processi che coinvolgono sia la parte tecnico-scientifica sia quella di supporto.

In particolare, la Struttura complessa Tecnologie informatiche, digitalizzazione e gestione dati a supporto della ricerca è articolata in:

Ufficio informatica

Supporta e gestisce il mantenimento e lo sviluppo del sistema informatico hardware e software e gestisce la rete di trasmissione dati dell'Istituto al fine di garantire la diffusione dell'informazione e la comunicazione aziendale e, nel contempo, la conformità con le direttive statali, regionali e provinciali in materia. Agisce, inoltre, per progettare e implementare soluzioni tecnologiche innovative in ambito informatico. Applica le tecnologie informatiche adeguate a garantire la protezione e la sicurezza informatica aziendale e la tutela delle informazioni. Pianifica e coordina gli acquisti di soluzioni e di sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione. Progetta, implementa e gestisce i sistemi informativi e le banche dati dell'IZSVe, provvede all'assistenza software e sistemistica degli applicativi anche tramite il servizio di helpdesk.

Ufficio bioinformatica e sistema informativo laboratori

Supporta l'informatizzazione delle filiere analitiche, perseguendo l'innovazione tecnologica/informatica e favorendo l'automazione della gestione dei dati dei laboratori.

Mette a disposizione e gestisce l'infrastruttura informatica a supporto delle attività di sequenziamento e di bioinformatica garantendo un'adeguata disponibilità di potenza di calcolo e di storage oltre che un accesso controllato alle risorse.

Ufficio business intelligence e flussi informativi

Supporta il processo decisionale della Direzione e dei responsabili di Struttura, ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto, fornendo dati, informazioni e analisi sull'andamento complessivo e di dettaglio dell'attività dell'Istituto, attraverso opportuni indicatori di risultato.

Supporta il processo di budgeting gestionale e gestisce e presidia il sistema di valutazione della performance.

Inoltre collabora con la Direzione Strategica nelle attività necessarie alla definizione dei documenti di pianificazione strategica pluriennale e annuale dell'Istituto, sulla base degli indirizzi strategici generali, delle informazioni provenienti dalle Regioni e dalle Province Autonome coerenti e dalla realtà sociale ed economica territoriale.

Progetta, sviluppa e mantiene il sistema di reporting, strategico e operativo dell'Istituto, e sviluppa e mantiene il sistema di cost accounting aziendale, ai fini della programmazione delle risorse necessarie alle attività dell'Istituto e della verifica del loro utilizzo efficiente. Gestisce il processo di aggiornamento del tariffario IZSVe.

Garantisce l'organizzazione, analisi e trasmissione dei dati generati dai laboratori dell'Istituto alle Regioni e Province Autonome, al Ministero della Salute e le organizzazioni internazionali. Cura le estrazioni di dati e le rendicontazioni ufficiali per gli enti coerenti, per il Ministero e per altre Amministrazioni.

Scheda tecnica

Gestione sicurezza e biosicurezza

Tipo Struttura: **Ufficio**

Dipendenza gerarchica: **Direzione generale**

Missione

Organizzare, coordinare e attuare le iniziative finalizzate alla gestione del sistema per la sicurezza in un'ottica complessiva di prevenzione, protezione e miglioramento della sicurezza e del benessere negli ambienti di lavoro. Coordinare le attività relative alla biosicurezza, nell'ambito del sistema integrato sicurezza-biosicurezza-qualità.

Macro attività

- Supporta il Datore di lavoro nell'assolvimento degli obblighi previsti dal d.lgs. 81/2008.
- Mantiene e incrementa l'efficacia del Sistema Organizzativo di gestione della Sicurezza dell'Istituto.
- Gestisce operativamente i rapporti con gli Enti ispettivi e di sorveglianza.
- Sviluppa e aggiorna il Sistema Organizzativo di Gestione della Sicurezza.
- Garantisce tutte le attività assegnate al Servizio interno di Prevenzione e Protezione per la sicurezza e il benessere negli ambienti di lavoro.
- Gestisce il Sistema Biosicurezza assicurandone l'integrazione con i Sistemi Sicurezza e Qualità.

Scheda tecnica

Comunicazione

Tipo Struttura: **Ufficio**

Dipendenza gerarchica: **Direzione generale**

Missione

Garantire la corretta gestione della comunicazione scientifica e istituzionale, valorizzando tecniche comunicative innovative per favorire lo scambio di informazioni fra Istituto e stakeholders, anche utilizzando tecniche di comunicazione sociale. Supportare la Direzione generale nella gestione della comunicazione interna, e delle attività volte al miglioramento del clima aziendale.

Macro attività

- Gestisce la comunicazione istituzionale e la comunicazione scientifica relativa agli argomenti propri dell'Istituto.
- Mantiene l'immagine coordinata dell'Istituto.
- Gestisce l'Osservatorio IZSVe strutturato per realizzare indagini orientate all'efficacia della comunicazione, alla soddisfazione del cliente e allo sviluppo di settori innovativi, utilizzando tecniche di ricerca sociale.
- Realizza la produzione multimediale di materiali didattici, di comunicazione e di marketing aziendale.
- Garantisce il Servizio di Biblioteca destinato agli utenti esterni ed interni.
- Svolge attività di ricerca nei settori di competenza.

2.2 - DIREZIONE SANITARIA

Organigramma



Tipo Struttura: **Direzione**

Dipendenza gerarchica: **Direzione generale**

Articolazione

Strutture che rientrano nelle attività della Direzione	Tipo Struttura
Epidemiologia e risposta alle emergenze	Ufficio
Sistemi informativi geografici (GIS) e risposta alle emergenze	Ufficio
Segreteria Direzione sanitaria	Ufficio

Missione

Assicurare il governo tecnico-sanitario dell'ente supportando strategicamente la Direzione generale, promuovendo e coordinando la ricerca scientifica e lo sviluppo delle conoscenze, al fine di garantire l'evoluzione continua delle competenze e il miglioramento dei servizi offerti, in coerenza con la missione e le finalità istituzionali.

Epidemiologia e risposta alle emergenze

Tipo Struttura: **Ufficio**

Dipendenza gerarchica: **Direzione sanitaria**

Missione

Supportare le strutture dell'Istituto e gli enti cogenere con competenze tecnico-scientifiche avanzate in epidemiologia quantitativa e qualitativa. Operare trasversalmente e in collaborazione con le varie strutture IZSVE coinvolte nelle emergenze, in particolare con l'Ufficio GIS e la SCS7 Sviluppo politiche sanitarie.

Macro attività:

- Progetta, attiva e gestisce programmi di sorveglianza epidemiologica a livello provinciale, regionale e nazionale.
- Supporta per quanto di competenza i piani di controllo ed eradicazione delle malattie infettive degli animali.
- Supporta la gestione delle emergenze sanitarie veterinarie, inclusi interventi sul territorio e supporta le Autorità competenti locali e centrali.
- Supporta l'Autorità competente nell'analisi dei dati sanitari per il controllo delle zoonosi, anche al di fuori di emergenze.
- Sviluppa e promuove l'attività di ricerca scientifica e la formazione specialistica.

L'Ufficio inoltre gestisce:

- il Centro di collaborazione WOAH per l'epidemiologia, la formazione e il controllo delle malattie aviarie emergenti (in collaborazione con l'Ufficio GIS e risposta alle emergenze).

Sistemi informativi geografici (GIS) e risposta alle emergenze

Tipo Struttura: **Ufficio**

Dipendenza gerarchica: **Direzione sanitaria**

Missione

Promuovere l'impiego di tecnologie geomatiche e di sistemi informativi a supporto della sanità pubblica veterinaria, della sorveglianza epidemiologica e della gestione delle emergenze. Operare trasversalmente e in collaborazione con le varie strutture IZSVe coinvolte nelle emergenze, in particolare con l'Ufficio Epidemiologia e la SCS7 Sviluppo politiche sanitarie.

Macro attività:

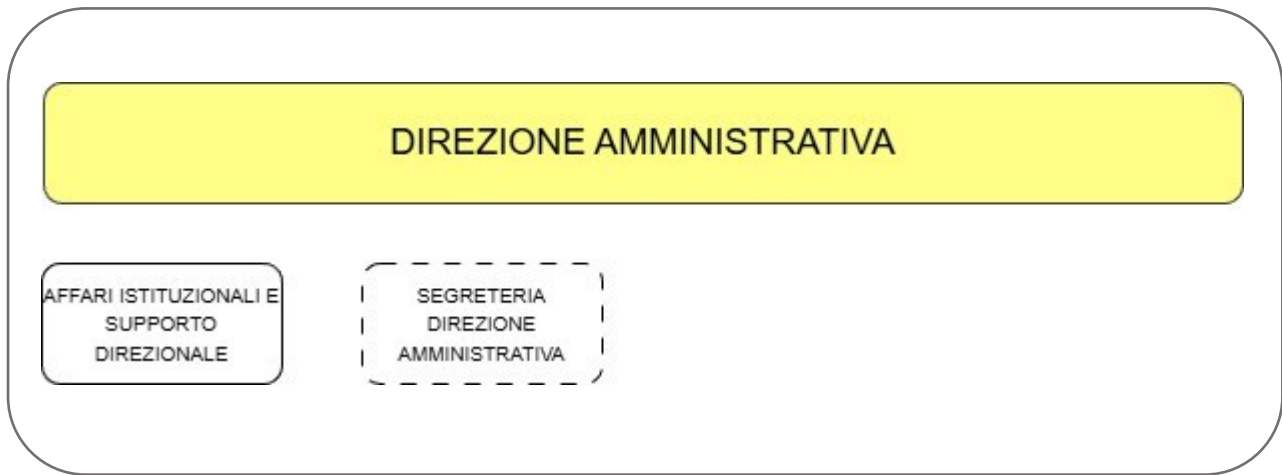
- Raccoglie, gestisce ed assicura il controllo qualità dei dati geografici e ambientali, anche attraverso analisi spaziali e spazio-temporali.
- Collabora con l'Ufficio informatica nella manutenzione e gestione di geodatabase e data warehouse, in particolare per quanto riguarda la metadatazione.
- Progetta e implementa sistemi GIS, WebGIS e strumenti innovativi per ricerca, sorveglianza e controllo epidemico.
- Fornisce supporto tecnico-scientifico a progetti di ricerca, pubblicazioni, formazione e cooperazione internazionale.

L'Ufficio inoltre gestisce:

il Centro di collaborazione WOAH per l'epidemiologia, la formazione e il controllo delle malattie aviarie emergenti (in collaborazione con l'Ufficio Epidemiologia e risposta alle emergenze).

2.3 - DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Organigramma



Tipo Struttura: **Direzione**

Dipendenza gerarchica: **Direzione generale**

Articolazione

Strutture che rientrano nelle attività della Direzione	Tipo Struttura
Affari istituzionali e supporto direzionale	Ufficio
Segreteria Direzione amministrativa	Ufficio

Missione

Garantire un supporto strategico e operativo alla Direzione generale, assicurando la guida e il coordinamento delle attività e dei servizi amministrativi.

Scheda tecnica

Affari istituzionali e supporto direzionale

Tipo Struttura: **Ufficio**

Dipendenza gerarchica: **Direzione amministrativa**

Missione

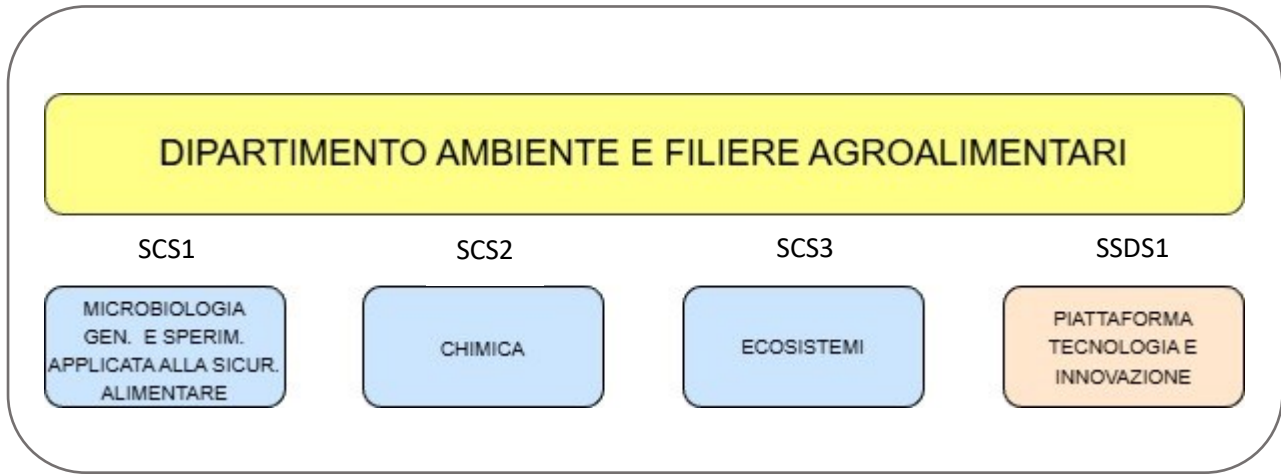
Garantire l'efficace funzionamento della governance, sostenendo la Direzione e gli organi di vertice nel perseguimento degli obiettivi istituzionali, nel rispetto dei principi di trasparenza, legalità e buon governo.

Macro attività:

- Coordina i processi e le attività a supporto della governance.
- Garantisce il supporto tecnico qualificato al Consiglio di amministrazione.
- Provvede alla gestione degli atti.
- Fornisce supporto tecnico al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

2.4 - DIPARTIMENTO AMBIENTE E FILIERE AGROALIMENTARI

Organigramma



Tipo Struttura: **Dipartimento**

Dipendenza gerarchica: **Direzione sanitaria**

Articolazione

Strutture che rientrano nelle attività del Dipartimento	Tipo Struttura
Microbiologia generale e sperimentale applicata alla sicurezza alimentare	Struttura complessa
Chimica	Struttura complessa
Ecosistemi	Struttura complessa
Piattaforma tecnologia e innovazione	Struttura semplice a valenza dipartimentale

Missione

Sviluppare ricerche e attività per la tutela degli ecosistemi, della biodiversità e dei processi produttivi lungo le filiere agroalimentari, terrestri ed acquatiche, garantendo la sicurezza dei prodotti derivati e la sostenibilità delle produzioni animali e vegetali. Queste attività sostengono ed informano il controllo chimico e microbiologico delle produzioni alimentari, la messa a punto di misure atte alla riduzione dell'antimicrobicoresistenza, la sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori, anche in relazione alla mitigazione dell'impatto dei cambiamenti climatici.

SCS1 - Microbiologia generale e sperimentale applicata alla sicurezza alimentare

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento Ambiente e Filiere Agroalimentari**

Missione

Contribuire ad assicurare la salubrità degli alimenti destinati al consumo attraverso un approccio integrato di sorveglianza e valutazione del rischio lungo la filiera alimentare, al fine di garantire la salute pubblica nonché la conformità delle produzioni agroalimentari alle normative nazionali ed europee.

Macro attività

- Esegue controlli analitici microbiologici e virologici su alimenti di origine animale e vegetale nel contesto dei controlli ufficiali e altre attività ufficiali al fine di garantire la sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti lungo tutta la filiera e la conformità dei processi produttivi, gestendo eventuali controversie, controperizie e procedimenti giudiziari che ne possano derivare.
- Garantisce intervento rapido e continuativo in caso di allerta alimentare e focolai di tossinfezione alimentare, fornendo supporto diagnostico al fine di contribuire al tracciamento della fonte di contaminazione, tramite identificazione e caratterizzazione dei microrganismi potenzialmente coinvolti.
- Garantisce lo sviluppo, messa a punto, validazione, accreditamento di metodiche diagnostiche innovative per l'analisi microbiologica e biomolecolare dei campioni alimentari prelevati nell'ambito dei piani nazionali, regionali e provinciali di controllo.
- Fornisce supporto tecnico-scientifico alle Autorità competenti attraverso la collaborazione nella definizione e applicazione di piani di controllo provinciali, regionali e nazionali volti all'accertamento della salubrità microbiologica degli alimenti e mangimi.
- Svolge analisi per l'identificazione di specie animale in matrici alimentari e tessuti animali per dare supporto nel contrasto alle frodi alimentari e per il rilevamento di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) negli alimenti e mangimi.
- Supporta le Autorità competenti eseguendo la sorveglianza molecolare integrata di isolati ambientali, alimentari, animali e clinici di agenti zoonotici potenzialmente correlati a malattie a trasmissione alimentare secondo l'approccio One Health.
- Si occupa dello sviluppo e dell'applicazione di metodologie per la valutazione del rischio alimentare e l'epidemiologia delle zoonosi a trasmissione alimentare a supporto delle attività di sorveglianza e gestione del rischio, nonché in contesti di ricerca.
- Gestisce i proficiency test nel settore della microbiologia alimentare e della sorveglianza di Salmonella lungo la catena alimentare.

La Struttura complessa inoltre gestisce:

- Il Centro di riferimento nazionale e WOAH per le Salmonellosi.

In particolare, la Struttura complessa Microbiologia generale e sperimentale applicata alla sicurezza alimentare si articola in:

Laboratorio controlli ufficiali

Garantisce l'applicazione di metodi microbiologici e biomolecolari per il controllo analitico degli alimenti destinati all'uomo e dei mangimi per gli animali volti all'identificazione e caratterizzazione di microrganismi patogeni lungo la filiera agroalimentare. Si occupa della ricerca di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) in alimenti destinati al consumo umano ed animale, e di analisi molecolari destinate all'identificazione di specie animali in alimenti e mangimi di origine animale. Nel contesto dell'attività analitica collabora con gli Enti cogherenti per la definizione dei piani di campionamento e supporta le Autorità competenti nel territorio per la corretta applicazione di tali piani.

Laboratorio salmonelle

Fornisce supporto tecnico ai laboratori della rete nazionale per la sorveglianza di Salmonella lungo la filiera agroalimentare. Collabora con il Ministero della Salute e Autorità competenti territoriali nella definizione e gestione di piani di controlli e altre misure volte alla riduzione della prevalenza di Salmonella, nonché alla gestione di focolai di salmonellosi, attraverso la raccolta di dati e profili molecolari nel contesto delle indagini epidemiologiche. Collabora con laboratori di riferimento nazionali nell'interfaccia uomo, animale, alimenti e ambienti, nonché con laboratori internazionali. Organizza proficiency test allo scopo di valutare la competenza tecnica di laboratori coinvolti nella sorveglianza del patogeno. Promuove attività di ricerca nel contesto dell'epidemiologia di Salmonella e valutazione del rischio correlato a tale patogeno.

Ufficio valutazione del rischio

Sviluppa modelli di valutazione del rischio in ambito agroalimentare, con particolare attenzione alla sicurezza microbiologica degli alimenti. Supporta i processi decisionali di gestione del rischio fondati sulle evidenze scientifiche, integrando dati primari con approcci statistici e collaborando in modo trasversale con i laboratori impegnati nelle attività analitiche, nelle indagini sociali e nella comunicazione del rischio. Opera in modo trasversale nell'ambito di attività istituzionali, a sostegno di soggetti privati e progettualità di ricerca.

Laboratorio territoriale di Adria

Si occupa di analisi microbiologiche di molluschi bivalvi vivi, di fitoplancton tossico, e della preparazione dei campioni da inviare presso la sede centrale di Legnaro per ulteriori analisi. Gestisce l'accettazione, la ricezione e lo smistamento dei campioni del territorio da inviare ai laboratori della sede centrale e delle altre sezioni territoriali.

SCS2 - Chimica

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento Ambiente e Filiere Agroalimentari**

Missione

Garantire l'esecuzione dei controlli chimici per permettere l'implementazione di sistemi efficaci di sorveglianza e monitoraggio di sostanze chimiche negli alimenti di origine animale o vegetale e negli alimenti ad uso zootecnico. A tal fine opera per mantenere e aggiornare metodiche analitiche efficaci, efficienti e accreditate ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 utili al perseguimento dei livelli di controllo richiesti. Promuovere la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica/metodologica nel contesto della sicurezza alimentare in ambito chimico.

Macro attività

- Si occupa della gestione dell'intera filiera analitica dei controlli chimici, dal supporto tecnico nella messa a punto della programmazione dei piani di campionamento fino alla emissione dei rapporti di prova e al supporto nella gestione delle eventuali controperizie, controversie e procedimenti giudiziari, per quanto di specifica competenza.
- Esegue le analisi necessarie all'attività di controllo ufficiale degli alimenti di origine animale/vegetale e degli alimenti per gli animali in ottemperanza a quanto previsto dai piani nazionali, regionali o provinciali o a seguito di attività di vigilanza da parte delle Autorità competenti.
- Si occupa dello sviluppo, validazione e accreditamento ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 delle metodiche più aggiornate per l'analisi chimica dei campioni prelevati nell'ambito dei piani nazionali, regionali e provinciali di controllo.
- Effettua attività di ricerca e sviluppo focalizzata in particolare alla messa a punto di metodiche innovative anche mediante tools metabolomici o proteomici per approfondimenti nell'ambito di: uso di promotori di crescita, sostanze illecite e farmaci antimicrobici anche in relazione al tema dell'antibiotico-resistenza; contaminanti naturali, ambientali e di processo negli alimenti (inclusi pesticidi, tossine naturali e allergeni) anche correlati allo studio dei fenomeni di trasferimento e accumulo di loro residui nella filiera alimentare; conservanti e miglioratori alimentari.
- Esegue accertamenti analitici per evidenziare casi di avvelenamento nei confronti di animali di affezione e selvatici; supporto analitico per la comprensione di casi di intossicazioni in ambito zootecnico.
- Collabora con le Autorità competenti e i laboratori nazionali di riferimento per la corretta interpretazione dei risultati analitici e dei criteri di campionamento, contribuendo anche ad attività di formazione.

La Struttura complessa inoltre gestisce:

- Il Laboratorio di Riferimento sui nanomateriali negli alimenti.

In particolare, la Struttura complessa Chimica si articola in:

Laboratorio per i farmaci veterinari antimicrobici

Svolge attività di ricerca di farmaci veterinari antimicrobici (antibiotici, antelminti, coccidiostatici, ecc.), sia autorizzati sia vietati, presenti come residui nei tessuti target degli animali da reddito e come principi attivi negli alimenti ad uso zootecnico.

Tali attività analitiche consentono l'attuazione del Piano Nazionale di Controllo dei Residui (PNR) e del Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA) per la parte relativa al farmaco veterinario.

Laboratorio per le sostanze anabolizzanti, tossine e allergeni

Svolge attività di ricerca di sostanze ad azione anabolizzante o promotrice della crescita (steroidi, beta agonisti, cortisonici, ecc.), presenti come residui nei fluidi biologici, nei tessuti target o in specifiche matrici degli animali da reddito, nonché, come principi attivi negli alimenti ad uso zootecnico, contribuendo all'attuazione del PNR e del PNAA per la parte relativa al farmaco veterinario.

Si occupa, inoltre, della ricerca di micotossine e tossine vegetali nei prodotti alimentari di origine animale e vegetale e negli alimenti ad uso zootecnico consentendo l'implementazione del Piano Nazionale di contaminanti agricoli e tossine vegetali e del PNAA per la parte dedicata.

Il laboratorio effettua, altresì, la ricerca di biotossine algali nei molluschi bivalvi appartenenti ai gruppi delle ASP, DSP e PSP nell'ambito dei controlli ufficiali per il monitoraggio e la certificazione degli ambiti di allevamento dei molluschi.

Infine, garantisce l'esecuzione dei controlli analitici per la ricerca di allergeni negli alimenti, in coerenza con il relativo vigente Piano Nazionale.

Laboratorio per i fitofarmaci e gli inquinanti organici persistenti alogenati

Svolge il controllo dei residui di pesticidi nei prodotti alimentari di origine animale e vegetale e negli alimenti destinati all'uso zootecnico, in conformità ai requisiti del Piano Nazionale Pesticidi e del PNAA. Effettua, inoltre, la ricerca di inquinanti organici alogenati persistenti, in particolare PFAS e PCB, nei prodotti alimentari di origine animale e vegetale e negli alimenti ad uso zootecnico, in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale Contaminanti e dal PNAA. Fornisce, altresì, supporto analitico alle attività locali di monitoraggio, con particolare attenzione alle aree soggette a maggiore pressione da inquinamento ambientale.

Laboratorio per i contaminanti inorganici, azotati e di processo, i miglioratori alimentari e la conservazione degli alimenti

Si occupa della ricerca di metalli pesanti (Pb, Cd, Hg, Ni, As, ecc.), contaminanti di processo (IPA, MCPD, melamina, ecc.) e altri contaminanti azotati nei prodotti alimentari di origine animale e vegetale e negli alimenti destinati all'uso zootecnico, in conformità ai requisiti del Piano Nazionale Contaminanti e del PNAA.

Esegue, inoltre, i controlli analitici previsti per gli additivi alimentari – tra cui conservanti, edulcoranti e coloranti – sia come materie prime sia negli alimenti finiti, contribuendo all’attuazione del Piano Nazionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari.

Il laboratorio effettua, infine, le analisi destinate alla verifica dello stato di conservazione dei prodotti alimentari, sulla base di specifici parametri chimici di freschezza previsti dalla normativa, in particolare, la determinazione di istamina e TVN nei prodotti ittici e derivati, nonché, le analisi per la definizione della composizione degli alimenti (ceneri, proteine, grassi, umidità).

Laboratorio per la ricerca delle sostanze chimiche impiegate negli avvelenamenti di animali

Svolge la ricerca di sostanze tossiche utilizzate per l’avvelenamento volontario di animali da compagnia e fauna selvatica, anche a supporto del servizio di medicina veterinaria forense.

Ufficio per la ricerca e lo sviluppo

Coordina l’attività complessiva relativa ai progetti di ricerca della Struttura, collaborando con i singoli laboratori nelle fasi di progettazione, realizzazione e rendicontazione dei progetti assegnati alla SC. Garantisce supporto allo sviluppo di nuovi metodi analitici dalla ricerca bibliografica alla verifica sperimentale, interpretando i dati e ottimizzando gli approcci analitici.

Ufficio per l’assicurazione del sistema qualità

Coordina il sistema qualità della Struttura, assicurandone l’integrazione con quello dell’Istituto, e supervisiona le prove analitiche, garantendo uniformità, coerenza metodologica e tracciabilità dei processi. Coordina le attività di validazione dei metodi analitici della Struttura e le procedure di assicurazione della qualità dei risultati, nel rispetto della normativa nazionale e internazionale vigente.

Scheda tecnica

SCS3 - Ecosistemi

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento Ambiente e Filiere Agroalimentari**

Missione

Contribuire alla tutela della salute degli ecosistemi acquatici e terrestri, delle produzioni animali e vegetali e della sicurezza alimentare, attraverso attività integrate di ricerca, diagnostica, sorveglianza e innovazione. Operare nell'interfaccia ambiente-salute-filiere produttive, sviluppando conoscenze, tecnologie e strategie di prevenzione e controllo del rischio biologico, ambientale e sanitario. Promuovere approcci One Health, supportare le Autorità competenti e il sistema produttivo con consulenze tecnico-scientifiche e contribuire al rafforzamento delle politiche di sostenibilità e adattamento agli squilibri ambientali, inclusi i cambiamenti climatici. Rappresentare un riferimento nazionale e internazionale per la diagnosi, la ricerca e la formazione specialistica nel campo dell'ecologia microbica, dell'antimicrobica resistenza, dell'entomologia sanitaria e dello studio degli organismi acquatici e dell'apicoltura.

Macro attività

- Mette a punto studi sull'ecologia delle comunità microbiche nelle matrici alimentari e negli ambienti delle filiere di produzione, comprese quelle acquatiche.
- Sviluppa attività di ricerca nell'interfaccia salute-ambiente, con riferimento a biodiversità, cambiamenti climatici, antimicrobico-resistenza ed epidemiologia dei contaminanti.
- Sviluppa approcci One Health per integrare dati ambientali, sanitari e zootecnici e supportare modelli predittivi.
- Applica tecniche di epidemiologia ambientale per la sorveglianza e la valutazione dei rischi associati a contaminanti, patogeni e squilibri ecologici negli ecosistemi e nelle filiere produttive.
- Svolge attività diagnostica e di ricerca sugli artropodi vettori e sulle malattie trasmesse, supportando la predisposizione e gestione dei piani di monitoraggio e controllo.
- Svolge attività diagnostica e di ricerca sulle malattie e sui parassiti dell'alveare, analisi della qualità e dei residui nei prodotti apistici, e indagini su spopolamenti e mortalità anomale.
- Studia sistemi innovativi di monitoraggio ambientale e biologico (sensoristica, telerilevamento, genomica ambientale) per l'identificazione precoce di rischi emergenti.

La Struttura complessa inoltre gestisce:

- Il Centro regionale per l'apicoltura;
- Il Centro di riferimento nazionale per l'Apicoltura;

- Il Centro di referenza nazionale su studio e diagnosi delle malattie dei pesci, molluschi e crostacei;
- Il Laboratorio nazionale di riferimento sulle malattie delle api;
- Il Laboratorio nazionale di riferimento sulle malattie dei molluschi bivalvi;
- Il Centro di referenza FAO per l'apicoltura, salute delle api e biosicurezza.

In particolare, la Struttura complessa Ecosistemi si articola in:

Laboratorio Ecologia microbica e antimicrobicoresistenza

Si occupa della messa a punto e applicazione di metodiche innovative per lo studio di comunità microbiche e delle loro interazioni ecologiche per comprendere, predire e mitigare le dinamiche microbiche che influenzano la salute degli ecosistemi e l'uomo. Studia i meccanismi alla base della biodiversità microbica e della resistenza agli antimicrobici e il ruolo di fitoplancton e microrganismi nei cicli bio-geochimici con l'obiettivo di sviluppare conoscenze e tecnologie che migliorino la sostenibilità e l'efficienza dei processi produttivi negli ecosistemi acquatici e terrestri.

Laboratorio entomologia sanitaria

Si occupa di identificazione e monitoraggio degli artropodi vettori di interesse sanitario e veterinario e dello studio delle malattie trasmesse da vettori, inclusi i fattori ecologici che influenzano la loro diffusione. Collabora alla definizione e applicazione di piani di sorveglianza e controllo a livello locale e nazionale. Inoltre, conduce attività di ricerca volte alla valutazione dell'impatto dei cambiamenti ambientali e climatici sulla dinamica vettoriale.

Laboratorio epidemiologia applicata all'ambiente acquatico

Si occupa di organizzazione e supporto alla gestione dei piani di monitoraggio e sorveglianza epidemiologica sulle principali malattie degli animali acquatici e sui principali pericoli per la salute dell'uomo anche in collaborazione con la SCS7 Sviluppo politiche sanitarie, nell'ambito di specifica attività di sorveglianza. Il laboratorio sviluppa conoscenze ed esperienze specialistiche nell'epidemiologia applicata alla gestione delle problematiche della filiera di produzione dei prodotti ittici, al fine di fornire all'Autorità competente un adeguato supporto metodologico per la messa in atto di programmi di controllo sullo stato di salute e sul livello igienico-sanitario delle filiere di produzione dei prodotti ittici destinati al consumo umano.

Laboratorio controllo prodotti ittici e molluschi bivalvi

Eroga servizi finalizzati alla diagnosi delle principali malattie dei molluschi, mediante messa a punto, validazione e applicazione di metodiche anatomo-patologiche, istologiche, parassitologiche, microbiologiche. Cura le attività inerenti l'igiene dei prodotti ittici e l'identificazione di specie ittiche e di parassiti zoonotici a supporto delle produzioni e filiere. Sviluppa e trasferisce pratiche sostenibili per le produzioni alimentari e gli allevamenti ittici in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici e agli squilibri ambientali.

Laboratorio salute delle api e prodotti dell'alveare

Opera a supporto del Ministero della Salute, delle Autorità competenti e del settore apistico, svolgendo attività integrate in ambito sanitario, chimico-analitico, ambientale e di ricerca.

Le attività sono orientate alla diagnosi, al controllo e alla sorveglianza delle malattie delle api, nonché alla valutazione della qualità e sicurezza dei prodotti dell'alveare, con particolare attenzione alla ricerca di residui di farmaci veterinari e contaminanti ambientali. Il Laboratorio predispone annualmente i programmi nazionali di sorveglianza e controllo delle malattie dell'alveare.

Svolge indagini chimico-tossicologiche e biomolecolari in caso di mortalità anomale, sospetti avvelenamenti e fenomeni di spopolamento degli alveari, utilizzando gli apoidei e i prodotti dell'alveare anche come bioindicatori ambientali e ecologici. Fornisce supporto tecnico-scientifico, formativo e informativo ed è impegnato nella ricerca applicata e nella sperimentazione, in campo, in laboratorio e in insettario.

Svolge attività di allevamento e sperimentazione di insetti allevati per scopi alimentari, mangimistici, industriali, biotecnologici, di ricerca e come modelli animali alternativi, contribuendo allo sviluppo di filiere sicure, innovative e sostenibili.

SSDS1 - Piattaforma tecnologia e innovazione

Tipo Struttura: **Struttura semplice a valenza dipartimentale**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento Ambiente e Filiere Agroalimentari**

Missione

Applicare in modo centralizzato le tecnologie NGS e metodi chimici innovativi untargeted per la sorveglianza, la diagnostica avanzata e la ricerca scientifica.

Macro attività

- Assicura, nell'ambito delle attività istituzionali, la produzione dei dati genomici di batteri e virus e delle relative analisi bioinformatiche di base, attraverso lo sviluppo, l'ottimizzazione e l'esecuzione centralizzata dei metodi e lo sviluppo di pipelines per l'analisi dei dati. I risultati sono resi disponibili alle altre strutture dell'Istituto per supportare gli approfondimenti diagnostici ed epidemiologici, le attività di sorveglianza in sanità pubblica veterinaria, la sorveglianza genomica dei patogeni, lo studio della diffusione delle infezioni e la valutazione del rischio nel contesto della sicurezza alimentare e della sanità animale.
- Mette a punto ed esegue analisi filogenetiche, evolutive e spaziali.
- Sviluppa metodi innovativi nelle aree della chimica e delle tecnologie nucleari applicate (es. isotopiche), a supporto dell'attività a favore delle imprese, dell'attività istituzionale e di quella di ricerca. Sviluppa ed applica metodiche per la caratterizzazione genomica virale e batterica e attività di analisi trascrittomica.
- Sviluppa attività di ricerca finalizzata all'individuazione di metodiche innovative per la gestione, l'analisi e la visualizzazione dei dati genomici e per l'elaborazione statistica dei risultati negli ambiti di competenza. In collaborazione con le altre strutture dell'Istituto, disegna ed esegue progetti di ricerca applicati al settore delle malattie infettive degli animali, delle malattie nell'interfaccia uomo-animale-ambiente e delle malattie a trasmissione alimentare, con particolare riguardo a ricerche nel campo della determinazione dei fattori di virulenza e trasmissibilità dei microrganismi patogeni.
- Sviluppa progetti di ricerca di genetica applicata nel settore della tracciabilità di specie e di popolazione.

In particolare, la Struttura semplice a valenza dipartimentale Piattaforma tecnologia e innovazione si articola in:

Laboratorio genomica e trascrittomica

Opera come centro servizi per il sequenziamento genomico e la bioinformatica di base a supporto dei diversi laboratori dell'IZSVE. Svolge attività di genomica virale e batterica applicata alle malattie infettive degli animali, a quelle all'interfaccia uomo-animale e a quelle a trasmissione alimentare, eseguendo studi sui fattori di virulenza, trasmissibilità e diffusione dei patogeni,

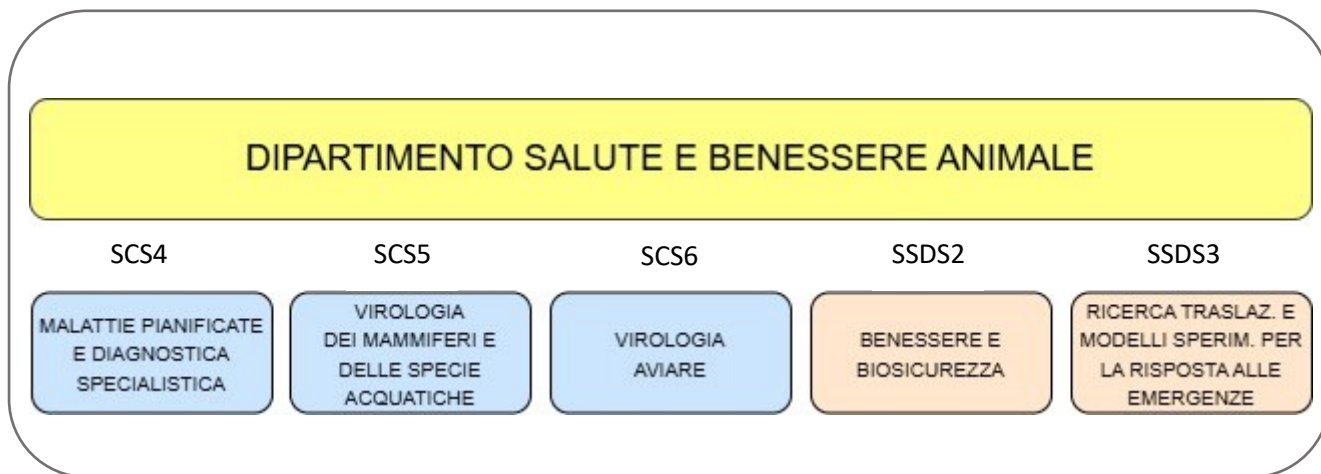
nonché nella sorveglianza genomica degli agenti zoonosici. Sviluppa metodiche di caratterizzazione genomica e trascrittomica, esegue analisi filogenetiche, evolutive e spaziali e sviluppa pipeline per l'elaborazione, la gestione e l'interpretazione dei dati genomici.

Laboratorio chimica sperimentale

Svolge attività di sviluppo, messa a punto ed esecuzione di metodi chimici innovativi a supporto delle produzioni e delle imprese, nonché delle attività istituzionali e di ricerca. Applica approcci analitici avanzati per il controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti alimentari e per l'analisi di parametri merceologici, nutrizionali e sanitari.

2.5 - DIPARTIMENTO SALUTE E BENESSERE ANIMALE

Organigramma



Tipo Struttura: **Dipartimento**

Dipendenza gerarchica: **Direzione sanitaria**

Articolazione

Strutture che rientrano nelle attività del Dipartimento	Tipo Struttura
Malattie pianificate e diagnostica specialistica	Struttura complessa
Virologia dei mammiferi e delle specie acquatiche	Struttura complessa
Virologia aviare	Struttura complessa
Benessere e biosicurezza	Struttura semplice a valenza dipartimentale
Ricerca traslazionale e modelli sperimentali per la risposta alle emergenze	Struttura semplice a valenza dipartimentale

Missione

Garantire la diagnostica veterinaria specialistica e supportare la sorveglianza delle malattie animali e delle zoonosi a livello regionale, nazionale e internazionale; promuovere il benessere animale e la biosicurezza negli allevamenti; sviluppare la ricerca e l'innovazione per migliorare diagnosi, prevenzione e controllo delle infezioni operando in un'ottica One Health per affrontare in modo coordinato le sfide sanitarie.

SCS4 - Malattie pianificate e diagnostica specialistica

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento Salute e Benessere Animale**

Missione

Assicurare diagnosi specialistiche accurate e svolgere un ruolo centrale nella sorveglianza delle malattie animali e nella prevenzione e controllo delle zoonosi. Supportare i programmi di sanità pubblica veterinaria e promuovere ricerca e innovazione sviluppando strumenti diagnostici avanzati.

Macro attività

- Garantisce un servizio diagnostico di eccellenza, fondato su metodiche sierologiche, microbiologiche, parassitologiche, molecolari e istopatologiche specialistiche accurate e tempestive.
- Sostiene programmi internazionali, nazionali e regionali di sorveglianza e controllo di sanità pubblica veterinaria, contribuendo al controllo e all'eradicazione delle malattie di interesse veterinario e delle zoonosi.
- Promuove la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, finalizzate al miglioramento costante degli strumenti diagnostici e di sorveglianza.
- Offre attività di formazione e consulenza qualificata, nel rispetto di standard di qualità elevati in un'ottica integrata di One Health.
- Assicura la raccolta, conservazione e valorizzazione di campioni biologici, a supporto della ricerca scientifica, della diagnosi e della sanità pubblica coordinando le attività tra le diverse strutture coinvolte e interfacciandosi con organizzazioni nazionali e internazionali per la standardizzazione delle procedure e della condivisione dei software.
- Coordina lo sviluppo e la standardizzazione delle attività diagnostiche nel settore degli animali da compagnia svolte dalle diverse strutture interessate; Coordina le proposte di ricerca dell'Ente per la sanità animale e le zoonosi che coinvolgono tali specie.
- Gestisce il servizio di banca del sangue canino e felino.

La Struttura complessa inoltre gestisce:

- Il Laboratorio nazionale di riferimento sulle malattie dei crostacei.

In particolare, la Struttura complessa Malattie pianificate e diagnostica specialistica si articola in:

Laboratorio di sierologia e malattie pianificate

Effettua diagnosi delle malattie infettive coinvolte nei piani nazionali e regionali di eradicazione e monitoraggio. In relazione ai suddetti piani, coordina le attività sierologiche dei laboratori territoriali; gestisce le comunicazioni con gli osservatori epidemiologici e Centri di Referenza e organizza ring trial.

Laboratorio di diagnostica specialistica e TSE (Encefalopatia Spongiforme Trasmissibile)

Esegue diagnostica e ricerca su specifiche malattie batteriche, parassitarie e zoonosi, anche per la banca del sangue canino e felino. Realizza analisi relative ai piani di sorveglianza di BSE, Scrapie e altre TSE, incluse prove biomolecolari; fornisce consulenza normativa.

Laboratorio di parassitologia e micologia

Svolge diagnosi, sorveglianza e ricerca sulle malattie parassitarie e micotiche, sviluppa e standardizza metodiche diagnostiche. Caratterizza ceppi fungini e parassitari e studia agenti micotici come indicatori di rischio per l'uomo.

Laboratorio di istopatologia

Esegue diagnostica istologica e citologica, nei diversi ambiti della patologia animale, fornendo supporto diagnostico e specialistico al territorio e ai laboratori dell'Istituto. Sviluppa metodi avanzati (es. immunoistochimica, ibridazione in situ) per migliorare l'accuratezza diagnostica e per l'attuazione di studi di patogenesi e di oncologia comparata. Gestisce il Registro tumori animali delle province di Venezia e Vicenza. Identifica costituenti animali negli alimenti ad uso zootecnico. Organizza e gestisce il servizio di banca del sangue canino e felino, svolge attività informativa, formativa e di ricerca in medicina trasfusionale veterinaria. È laboratorio accreditato dall'Ente Nazionale Cinofilia Italiana (ENCI) per il deposito del campione biologico e l'analisi del DNA canino, in collaborazione con la Sede territoriale di Treviso.

Laboratorio di diagnostica delle specie acquatiche

Sviluppa ed esegue metodiche diagnostiche batteriologiche, parassitologiche e istopatologiche per le specie ittiche, si occupa delle principali malattie dei crostacei, svolge attività di ricerca applicata alle specie acquatiche.

Laboratorio piattaforma di diagnostica molecolare (PDM)

Si occupa dello sviluppo, della validazione e dell'applicazione di tecniche di biologia molecolare per la diagnostica specialistica veterinaria. Svolge analisi diagnostiche e di tipizzazione di patogeni, supporta i piani di sorveglianza e controllo in sanità animale. Collabora con altri laboratori per lo sviluppo e la validazione di nuovi protocolli diagnostici molecolari.

SCS5 - Virologia dei mammiferi e delle specie acquatiche

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento Salute e Benessere Animale**

Missione

Garantire diagnosi specialistiche, assicurare una sorveglianza continua e supportare i programmi di sanità pubblica veterinaria per il controllo e l'eradicazione delle malattie virali dei mammiferi e delle specie acquatiche, incluse le zoonosi. Promuovere la ricerca e l'innovazione, e offrire formazione e consulenza qualificata in coerenza con i principi One Health.

Macro attività

- Assicura diagnosi virologiche specialistiche per le malattie infettive dei mammiferi e delle specie acquatiche, incluse le zoonosi.
- Supporta la sorveglianza e il monitoraggio di patogeni emergenti e zoonotici, nonché degli agenti eziologici delle malattie virali delle specie indicate, monitorando la diffusione e l'evoluzione di ceppi rilevanti per la sanità animale e pubblica.
- Supporta programmi regionali, nazionali e internazionali di sanità pubblica veterinaria, contribuendo al controllo e all'eradicazione di malattie ad alto impatto sanitario e socio-economico (es. rabbia, malattie virali esotiche).
- Sviluppa ricerca e innovazione scientifica orientata alla caratterizzazione dei virus, allo studio delle dinamiche di trasmissione e allo sviluppo di nuove metodiche diagnostiche, di strategie vaccinali e di reagenti/molecole utili alla diagnosi e controllo delle malattie virali.
- Promuove formazione e consulenza qualificata, a favore di veterinari, istituzioni ed enti di controllo, in un'ottica integrata di tutela della salute animale, ambientale e umana.

La struttura complessa inoltre gestisce:

- il Centro di referenza nazionale/WOAH/FAO per la Rabbia;
- il Centro di referenza WOAH per l'encefalo-retinopatia virale delle specie marine;
- Il Laboratorio nazionale di riferimento sulle malattie dei pesci.

In particolare, la Struttura complessa Virologia dei mammiferi e delle specie acquatiche si articola in:

Laboratorio virologia diagnostica

Si occupa della diagnosi e ricerca delle malattie virali dei mammiferi domestici e selvatici tramite metodiche classiche sierologiche e virologiche, e biomolecolari. Collabora con altre strutture per la

validazione di metodi diagnostici, offre servizi per la valutazione dell'efficacia vaccinale, sviluppa e applica test di screening e tipizzazione molecolare, e contribuisce all'attività scientifica dell'Istituto.

Laboratorio rabbia e zoonosi virali emergenti

Svolge diagnostica e ricerca su malattie virali emergenti e zoonosi, in particolare rabbia e altri lyssavirus. Effettua studi di eco-epidemiologia/patologia nelle specie sensibili e serbatoio, sviluppa test molecolari, virologici e sierologici, esegue ricerca su vaccini e altri presidi per il controllo delle infezioni da lyssavirus, esegue esami sierologici per titolazione anticorpale e fornisce consulenza a enti e organizzazioni nazionali e internazionali sulla prevenzione, controllo e diagnosi della rabbia.

Laboratorio di virologia delle specie acquatiche

Si dedica alla diagnosi e caratterizzazione delle malattie virali degli animali acquatici, standardizzando e sviluppando metodiche diagnostiche dirette e indirette. Supporta il Centro di riferimento nazionale di ittiovirologia, esegue esami di conferma delle malattie notificabili dei pesci e partecipa ai controlli e alla sorveglianza delle malattie virali ittiche.

SCS6 - Virologia aviare

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento Salute e Benessere Animale**

Missione

Garantire diagnosi specialistiche e sorveglianza epidemiologica delle infezioni virali aviarie, sostenere i programmi di sanità pubblica veterinaria, promuovere la ricerca e l'innovazione scientifica e fornire formazione qualificata, in coerenza con i principi One Health.

Macro attività

- Assicura diagnosi virologiche di alta specializzazione, per identificare tempestivamente e in maniera accurata le infezioni virali negli uccelli domestici e selvatici.
- Supporta la sorveglianza epidemiologica dei virus aviari di interesse medico-veterinario, monitorando la diffusione e l'evoluzione di ceppi rilevanti per la sanità animale e pubblica.
- Supporta i programmi regionali, nazionali e internazionali di sanità pubblica veterinaria, contribuendo al controllo e all'eradicazione di malattie ad alto impatto sanitario e socio-economico (es. influenza aviaria, malattia di Newcastle).
- Sviluppa ricerca e innovazione scientifica orientata alla caratterizzazione dei virus, allo studio delle dinamiche di trasmissione e allo sviluppo di nuove metodiche diagnostiche, collaborando con la SSDS3 Ricerca traslazionale e modelli sperimentali per lo sviluppo e la validazione di strategie vaccinali e di reagenti/molecole utili alla diagnosi e controllo delle malattie virali.
- Promuove formazione e consulenza specialistica a favore di veterinari, istituzioni ed enti di controllo, in un'ottica integrata di tutela della salute animale, ambientale e umana.

La struttura complessa inoltre gestisce:

- il Centro di riferimento nazionale/EU per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle;
- il Laboratorio di Riferenza WOAHP per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle, il Centro di riferimento FAO per l'Influenza animale e la malattia di Newcastle (in collaborazione con la SSDS1 Piattaforma tecnologia e innovazione).

In particolare, la Struttura complessa Virologia aviare si articola in:

Laboratorio di virologia aviare

Si dedica alla diagnosi e caratterizzazione dei virus degli uccelli domestici e selvatici tramite tecniche tradizionali (dirette e indirette) e biomolecolari. Partecipa ai piani di controllo e monitoraggio di malattie ad alto impatto come influenza aviaria e malattie da flavivirus (virus West Nile e Usutu), esegue la diagnostica sierologica nel pollame e nell'avifauna, lo sviluppo e la

validazione di test sierologici, fornisce supporto nelle emergenze epidemiche e svolge attività diagnostiche per i Centri di Referenza nazionali e internazionali su influenza aviaria e malattia di Newcastle. Svolge attività di ricerca, in collaborazione con altre strutture, sulle malattie dei volatili domestici e selvatici.

Laboratorio di microscopia elettronica, colture cellulari, reagenti e produzione

Produce reagenti, kit diagnostici, colture cellulari e altri substrati biologici per l'IZSve e laboratori esterni; distribuisce reagenti a diverse strutture; prepara pannelli per Proficiency Test nazionali e internazionali; effettua test per il controllo dei reagenti. Svolge attività di diagnostica e di ricerca tramite microscopia elettronica in collaborazione con le altre strutture.

Laboratorio diagnostica innovativa e caratterizzazione dei virus aviari

Si occupa dello sviluppo, validazione e aggiornamento di metodiche per la diagnostica molecolare, nonché dello sviluppo e dell'applicazione di tecniche avanzate di biologia molecolare funzionale (es. reverse genetics) nell'ambito delle attività dei Centri di Referenza nazionali e internazionali per l'influenza animale e la malattia di Newcastle. Svolge inoltre attività complesse di diagnostica e di ricerca e contribuisce allo sviluppo di metodi innovativi da applicare nei piani di monitoraggio e controllo di malattie ad alto impatto sanitario e socio-economico (es. ricerca dei virus influenzali nell'ambiente).

Scheda tecnica

SSDS2 - Benessere e biosicurezza

Tipo Struttura: **Struttura semplice a valenza dipartimentale**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento Salute e Benessere Animale**

Missione

Promuovere salute e sostenibilità attraverso standard elevati di benessere, protocolli di biosicurezza efficaci e supporto qualificato agli operatori del settore, in coerenza con i principi One Health.

Macro attività

- Opera per la promozione di allevamenti sostenibili e rispettosi della salute e del comportamento naturale degli animali.
- Supporta le Autorità competenti nello sviluppo e nel monitoraggio dell'applicazione di protocolli di prevenzione e controllo delle malattie infettive negli allevamenti, con particolare riferimento alla biosicurezza e al benessere animale.
- Predispone linee guida, fornisce consulenza e formazione per gestione integrata del rischio sanitario, garantendone l'allineamento con le più recenti normative nazionali e comunitarie su allevamento, trasporto e macellazione degli animali da reddito.
- Promuove studi e pratiche di benessere per animali d'affezione, cani da lavoro e cavalli sportivi.
- Svolge attività didattica e supporto tecnico sul territorio, anche in riferimento ai sistemi informativi nazionali (ClassyFarm, Vetinfo) e formazione in ambito cinofilo, Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) e igiene urbana veterinaria.
- Promuove l'approccio One Health, integrando salute animale, umana e tutela ambientale; sviluppa attività di ricerca negli ambiti di competenza.

La struttura semplice a valenza dipartimentale inoltre gestisce:

- il Centro di riferimento nazionale per gli Interventi Assistiti con gli Animali (CRN IAA).

In particolare, la Struttura semplice a valenza dipartimentale Benessere e biosicurezza degli allevamenti si articola in:

Ufficio benessere animale e biosicurezza negli allevamenti

Supporta l'Istituto, gli enti cogenitori e il territorio nelle tematiche istituzionali legate al benessere animale e all'igiene delle produzioni zootecniche, promuovendo una zootecnia sostenibile attraverso ricerca, innovazione e formazione. Essa comprende l'analisi e il supporto all'attuazione

della normativa nazionale e comunitaria sulla protezione degli animali da reddito, lungo tutte le fasi produttive, nonché attività di supporto tecnico-formativo e sviluppo di competenze nella valutazione del rischio. Particolare attenzione è dedicata alla sostenibilità delle produzioni, all'uso responsabile degli antibiotici, alla biosicurezza e alla definizione di buone pratiche di allevamento, anche mediante approcci di smart farming e lo sviluppo di sinergie di ricerca su parametri ambientali e nuove specie di interesse zootecnico.

Ufficio interventi assistiti con gli animali (IAA) e benessere animali d'affezione

Svolge attività di ricerca scientifica a livello nazionale e internazionale finalizzate alla promozione del benessere degli animali d'affezione, con particolare riferimento al cane, inclusi i cani da lavoro e da assistenza e al cavallo sportivo o impiegato negli IAA. Opera inoltre nello studio e nella valorizzazione della relazione uomo-animale, con specifico riferimento agli animali da compagnia e agli animali coinvolti negli IAA.

In qualità di Centro di riferimento nazionale per gli Interventi Assistiti con gli Animali, assolve ai compiti istituzionali previsti dalla normativa vigente, curando le analisi di settore e la gestione della piattaforma nazionale dedicata agli IAA. Fornisce supporto tecnico e consulenza ai servizi veterinari delle aziende sanitarie del territorio di competenza dell'IZSVE e funge da interfaccia con il Centro di riferimento nazionale per l'Igiene Urbana Veterinaria.

L'attività comprende inoltre la realizzazione di iniziative di formazione, divulgazione e promozione volte a favorire una corretta e consapevole relazione uomo-animale.

SSDS3 - Ricerca traslazionale e modelli sperimentali per la risposta alle emergenze

Tipo Struttura: **Struttura semplice a valenza dipartimentale**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento Salute e Benessere Animale**

Missione

Svolgere attività di ricerca traslazionale nel campo della salute animale e umana, attraverso l'integrazione di modelli sperimentali e metodologie innovative, con l'obiettivo di contribuire alla prevenzione, al controllo e alla risposta alle zoonosi virali a carattere epidemico e con potenziale pandemico, promuovendo la collaborazione interdisciplinare e la formazione qualificata.

Macro attività

- Promuove la ricerca traslazionale orientata all'integrazione tra salute animale, salute umana e tutela ambientale, in una prospettiva One Health.
- Caratterizza il fenotipo degli agenti virali (ri-)emergenti con potenziale epidemico-pandemico al fine di supportare la valutazione del rischio e l'adozione tempestiva di contromisure adeguate.
- Fornisce piattaforme analitiche ad alto rendimento per la valutazione dell'attività antivirale e virucida di composti e formulazioni, nonché dell'immunogenicità di candidati vaccinali.
- In collaborazione con la SSDS4 Stabulario e protezione animali utilizzati a fini scientifici, sviluppa e valida modelli animali clinici e traslazionali per lo studio delle malattie infettive ad eziologia virale, garantendo standard etici elevati e conformità alle normative sul benessere animale.
- In collaborazione con le altre strutture del dipartimento, coordina lo sviluppo di tecnologie innovative per la fenotipizzazione e patotipizzazione di ceppi virali (ri-)emergenti per la valutazione del potenziale diffusivo-zoonosico, substrati innovativi per l'isolamento e propagazione di ceppi virali, metodi in vitro e ex-vivo alternativi ai modelli animali per attività di ricerca.
- Realizza studi preclinici per enti di ricerca e soggetti privati nel campo delle malattie infettive zoonosiche e a potenziale epidemico-pandemico.
- Favorisce la collaborazione interdisciplinare tra veterinari, medici, biologi, altre professionalità e istituzioni diverse, per affrontare in modo integrato le sfide sanitarie emergenti.
- Offre formazione e supporto specialistico, contribuendo alla crescita di competenze professionali in ambito biomedico e veterinario.

La struttura semplice a valenza dipartimentale inoltre gestisce:

- il Centro di referenza FAO per i "Coronavirus zoonotici".

In particolare, la Struttura semplice a valenza dipartimentale Ricerca traslazionale e modelli sperimentali per la risposta alle emergenze sanitarie si articola in:

Laboratorio di fenotipizzazione degli agenti virali a potenziale epidemico/pandemico

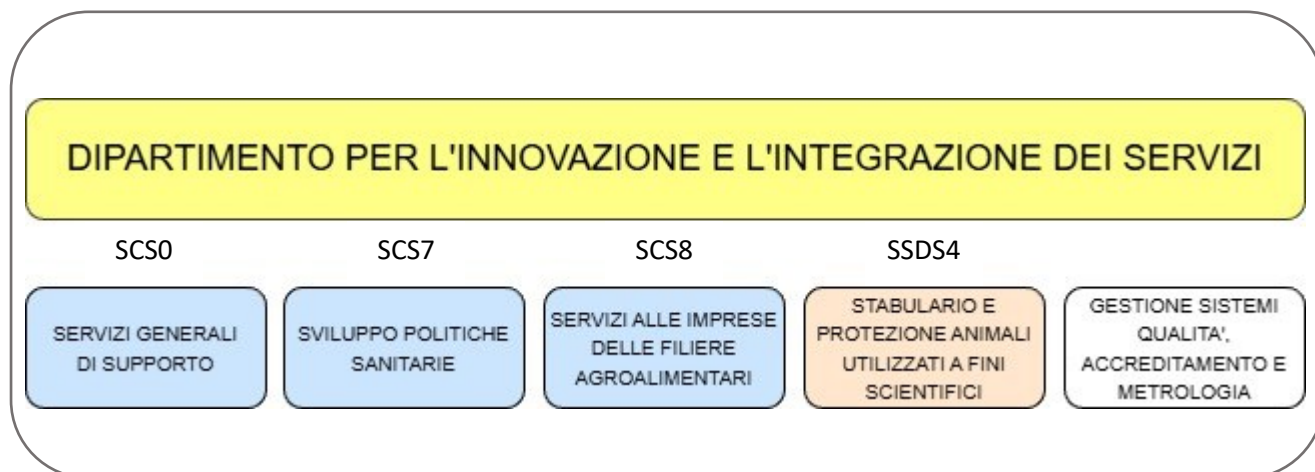
Garantisce la fenotipizzazione dei virus emergenti ad alto impatto tramite lo sviluppo e l'integrazione di modelli in vitro, ex vivo ed in vivo, privilegiando approcci alternativi all'impiego degli animali. Fornisce valutazioni tempestive di caratteristiche patobiologiche rilevanti (es. infettività, trasmissibilità, patogenicità e interazione con l'immunità) a supporto delle attività di preparazione e risposta alle emergenze infettive.

Laboratorio per la valutazione preclinica di farmaci e vaccini per il controllo di virus emergenti

Sviluppa e utilizza piattaforme analitiche ad alto rendimento per la valutazione in vitro dell'attività antivirale e virucida di composti biologici e di sintesi, nonché della risposta immunitaria indotta da candidati vaccinali. Supporta la selezione e la prioritarizzazione di interventi di prevenzione e controllo contro infezioni virali emergenti di rilevanza per la sanità animale, incluse quelle a potenziale zoonosico. In collaborazione con la SSDS4, assicura l'accesso a modelli animali e studi preclinici per la valutazione di efficacia e sicurezza.

2.6 - DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE E L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI

Organigramma



Tipo Struttura: **Dipartimento**

Dipendenza gerarchica: **Direzione sanitaria**

Articolazione

Strutture che rientrano nelle attività del Dipartimento	Tipo Struttura
Servizi generali di supporto	Struttura complessa
Sviluppo politiche sanitarie	Struttura complessa
Servizi alle imprese delle filiere agroalimentari	Struttura complessa
Stabulario e protezione animali utilizzati a fini scientifici	Struttura semplice a valenza dipartimentale
Gestione sistemi qualità, accreditamento e metrologia	Ufficio

Missione

Coordinare e garantire le attività trasversali dell'Istituto nell'ottica di ridurre le sovrapposizioni, aumentare l'efficienza dei servizi comuni, intercettare i bisogni delle strutture e individuare le priorità di intervento, garantendo il collegamento con le strutture amministrative, per assicurare la necessaria linearità e fluidità delle procedure.

Progettare e erogare servizi in grado di soddisfare i bisogni dell'utenza esterna, con particolare riferimento agli operatori della filiera agroalimentare per gli aspetti di sicurezza, qualità e sostenibilità dei prodotti e dei processi.

SCSO - Servizi generali di supporto

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento per l'Innovazione e l'Integrazione dei Servizi**

Missione

Valorizzare la capacità dell'ente di rispondere alle esigenze dei propri utenti favorendo le modalità dirette di ascolto e informazione, garantendo, con i propri servizi di supporto, il corretto funzionamento dei laboratori dell'Istituto.

Macro attività

- Garantisce il funzionamento dell'accettazione centralizzata e il coordinamento delle accettazioni territoriali; supporta l'organizzazione della logistica dello smistamento dei campioni e la gestione degli sportelli H24 e gestisce l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
- Supervisiona l'attività dei laboratori BSL3.
- Assicura l'attività centralizzata di produzione terreni e reagenti, la gestione ambientale (gestione e smaltimento rifiuti, controllo delle emissioni e degli scarichi), l'attività centralizzata di lavaggio e sterilizzazione.
- Organizza le attività di manutenzione preventiva e correttiva, i controlli funzionali e le verifiche di sicurezza ai fini della disponibilità e della corretta e sicura funzionalità delle attrezzature sanitarie.

In particolare, la Struttura complessa Servizi generali di supporto si articola in:

Ufficio accettazione centralizzata

L'accettazione Centralizzata garantisce il ricevimento e accettazione dei campioni, lo smistamento ai laboratori di destinazione dei campioni ricevuti direttamente o provenienti da altri laboratori IZSVe, la gestione delle richieste di pagamento di propria pertinenza e la gestione degli sportelli H24.

Relazionandosi con il Servizio di gestione automezzi, modula i collegamenti fra sedi IZSVe sulla base delle esigenze di servizio.

Garantisce il funzionamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), che rappresenta l'interfaccia tra il cittadino e l'Istituto. Ha il compito di organizzare e gestire i canali di comunicazione tra l'utente e l'ente fungendo da raccordo tra le richieste della clientela e le strutture tecnico-sanitarie e amministrative dell'Istituto, al fine di fornire un servizio completo e costantemente aggiornato.

Ufficio servizi sanitari comuni

La struttura supervisiona l'attività dei laboratori BSL3 coordinando la redazione delle procedure gestionali e supervisionando la loro applicazione; cura la formazione del personale abilitato ad operare nelle strutture BSL3, verifica il mantenimento delle competenze e gestisce l'accesso alle strutture BSL3 di personale esterno.

Garantisce il funzionamento della sala lavaggio centralizzata e supervisiona il corretto funzionamento di servizi esterni di supporto quali la raccolta e la distribuzione della vetreria, proveniente e destinata ai laboratori dell'Istituto; organizza e gestisce l'archivio del freddo.

Garantisce la corretta gestione dei rifiuti, con particolare riferimento allo smaltimento dei rifiuti speciali, il supporto ai laboratori nella gestione e classificazione dei rifiuti e agli operatori e autisti nell'applicazione della normativa ADR relativa al trasporto di materiali pericolosi. Inoltre pianifica e controlla le attività di sorveglianza delle emissioni e degli scarichi nell'ambiente ed elabora e programma di miglioramento della gestione dell'impatto ambientale e dei rifiuti.

Laboratorio centro servizi alla produzione (CSP)

Il Centro Servizi alla Produzione si occupa della produzione, del controllo qualità e della distribuzione di terreni di coltura e soluzioni ad uso laboratoristico per tutte le strutture dell'IZSVE.

Il CSP esegue anche verifiche di qualità microbiologica di alcuni reagenti commerciali utilizzati dai laboratori dell'Istituto.

Gestisce inoltre una ceppoteca nella quale vengono coltivati e conservati microrganismi batterici di riferimento, necessari per i controlli di qualità dei terreni e disponibili per le attività di tutti i laboratori dell'Istituto.

Ufficio valutazione e gestione delle tecnologie sanitarie

Si occupa di programmare e gestire le attività di manutenzione preventiva, correttiva, i controlli funzionali e le verifiche di sicurezza ai fini della disponibilità d'uso e della corretta funzionalità delle apparecchiature sanitarie e di gestire le attività amministrative collegate alle manutenzioni. L'ufficio collabora con le altre strutture dell'Istituto nella definizione dei piani d'investimento in apparecchiature sanitarie e nella definizione delle specifiche tecniche delle apparecchiature da acquisire, nel controllo e nella valutazione delle offerte. Inoltre pianifica e supervisiona le attività manutentive svolte da ditte esterne e l'attività dei fornitori esterni nell'esecuzione dei collaudi d'accettazione o li esegue direttamente.

SCS7 - Sviluppo politiche sanitarie

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento per l'Innovazione e l'Integrazione dei Servizi**

Missione

Assicurare la definizione e l'attuazione delle politiche sanitarie strategiche dell'Istituto nei settori della formazione, della ricerca e della cooperazione internazionale.

Favorire lo sviluppo delle competenze professionali, sostenendo l'innovazione dei servizi e garantendo il coordinamento delle attività di sorveglianza epidemiologica in sanità animale e sicurezza alimentare.

Contribuire al rafforzamento del ruolo istituzionale dell'ente quale riferimento tecnico-scientifico nazionale.

Macro attività

- Mette a punto strategie e programmi per lo sviluppo delle competenze del personale dell'Istituto, in stretta collaborazione con le strutture amministrative interessate e garantisce la formazione interna, con particolare attenzione a supportare la mobilità interna, la necessità di nuove competenze, l'innovazione dei servizi.
- Predisporre, formalizza ed attua il Piano Formativo Aziendale, garantendo eventi formativi rivolti all'utenza pubblica e privata dell'Istituto, anche in accordo con le Autorità competenti, con l'obiettivo di consolidare la leadership dell'Istituto nei settori tecnico scientifici di competenza, nell'innovazione e nel supporto al mondo produttivo.
- Supporta la Direzione sanitaria, nella gestione delle attività correlate alla Ricerca e alla Cooperazione Internazionale.
- Garantisce il supporto agli enti cogenitori nelle attività di sorveglianza epidemiologica in sanità animale e sicurezza alimentare, in collaborazione con la SCD1 Infrastrutture informatiche e gestione dati a supporto della ricerca per l'analisi, predisposizione e gestione dei relativi sistemi informativi e con gli uffici afferenti alla Direzione sanitaria.

Presso la struttura complessa inoltre operano:

- il Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (CREV) del Veneto;
- il Centro Regionale per la Sorveglianza degli agenti di tossinfezione alimentare del Veneto.

In particolare, la Struttura complessa Sviluppo politiche sanitarie si articola in:

Ufficio formazione e sviluppo delle professioni

Gestisce il processo formativo dell'Istituto: analisi dei fabbisogni, pianificazione annuale, organizzazione degli eventi, valutazione dei risultati e rendicontazione economica. In particolare, questo ufficio coordina la formazione obbligatoria del personale (sicurezza, trasparenza, privacy) e supporta lo sviluppo professionale in un'ottica *competence-based*.

Organizza inoltre la formazione per professionisti sanitari, soprattutto nel settore veterinario del SSN, in linea con le indicazioni ministeriali. Gestisce eventi in presenza, online e *blended*, contribuendo così anche al posizionamento dell'Istituto quale polo formativo istituzionale riconosciuto a livello nazionale e internazionale.

Organizza analogo supporto per la componente privata, soprattutto operatori della filiera agro-alimentare negli ambiti specifici di competenza dell'Ente.

Gestisce il processo di accreditamento ECM dell'ente. Sviluppa e sperimenta percorsi formativi innovativi di cui cura la progettazione, la produzione multimediale e il monitoraggio dell'offerta formativa, integrando competenze di e-learning a metodologie didattiche attive per creare ambienti di apprendimento efficaci.

Conduce attività di ricerca per migliorare l'efficacia formativa, includendo esperti di metodologie didattiche e statistiche per l'analisi dei fabbisogni e la valutazione della qualità dei processi formativi. È punto di riferimento per il personale dell'ente e per gli stakeholder sull'applicazione di metodologie didattiche e di adeguati strumenti quali-quantitativi, funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

Ufficio sorveglianza epidemiologica e sistemi informativi applicati

Supporta l'Istituto nell'implementazione dei programmi di sorveglianza epidemiologica e nella gestione dei flussi e dei sistemi informativi, affiancando i Servizi Veterinari regionali e provinciali nell'attuazione dei programmi di sorveglianza e controllo delle malattie animali e delle zoonosi.

Nello specifico, la struttura assicura la consulenza normativa e tecnica per la progettazione e il coordinamento dei programmi di sorveglianza epidemiologica; lo sviluppo, l'integrazione e la manutenzione dei sistemi informativi e delle basi dati a livello regionale e provinciale, garantendo interoperabilità e sicurezza dei dati; il supporto tecnico e formativo all'utenza nell'uso degli applicativi provinciali, regionali e nazionali, con attenzione alla corretta gestione dei flussi informativi e alla promozione di un approccio data-driven. La struttura collabora con la SCD1 Tecnologie informatiche, digitalizzazione e gestione dati a supporto della ricerca per progettare, analizzare e gestire i sistemi informativi nonché con le strutture della Direzione sanitaria per lo sviluppo di specifici progetti provinciali, regionali e nazionali e per l'elaborazione e la comunicazione dei dati. Supporta inoltre operativamente le citate strutture nella gestione delle emergenze veterinarie.

L'Ufficio cura inoltre le specifiche attività tecnico-scientifiche a supporto degli Enti cogherenti e altri eventuali stakeholder istituzionali, in relazione allo sviluppo delle reti di epidemiosorveglianza.

Ufficio ricerca e cooperazione internazionale

Opera in stretta collaborazione con la Direzione sanitaria e supporta le Strutture dell'Area Tecnico-Sanitaria in tutte le fasi dei progetti di ricerca e cooperazione, dalla fase di ideazione ed elaborazione fino alla presentazione, gestione e rendicontazione.

L'Ufficio assicura la gestione amministrativo-contabile e il monitoraggio finanziario dei progetti, garantendo il corretto utilizzo delle risorse nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni degli enti finanziatori. Fornisce supporto amministrativo nei rapporti con i finanziatori e in occasione di audit, verifiche e controlli, assicurando tracciabilità, trasparenza e piena conformità lungo tutto il ciclo di vita progettuale. Svolge funzioni di coordinamento e supporto nella diffusione delle opportunità di finanziamento, curando la raccolta e divulgazione di bandi a livello locale, nazionale e internazionale. Supporta la Direzione sanitaria nella gestione dei progetti finanziati dal Ministero della Salute e da altri enti e organismi internazionali quali – a titolo di esempio – EC/EFSA, WOA, FAO, IAEA, contribuendo alla definizione di linee guida operative, all'organizzazione delle attività di revisione e alla gestione della documentazione tecnico-amministrativa. L'attività dell'Ufficio integra competenze amministrative e tecnico-scientifiche: oltre alle funzioni gestionali, partecipa all'impostazione metodologica dei progetti, fornisce supporto tecnico-operativo alle Strutture dell'Area Tecnico-Sanitaria e contribuisce alla qualità scientifica delle iniziative. L'Ufficio apporta inoltre un contributo diretto alle attività progettuali, anche con ruoli di coordinamento e leadership tecnico-scientifica, in particolare nei settori della sanità animale, della sicurezza alimentare e nutrizionale, con forte coinvolgimento in contesti di cooperazione e progettazione internazionale. In tale ambito opera come interfaccia con agenzie ed enti regionali, nazionali e internazionali, collaborando con le organizzazioni (es. WOA, FAO, IAEA), ONG e Paesi terzi, coordinando le competenze dell'Istituto e contribuendo allo sviluppo di reti di collaborazione e allo scambio di conoscenze.

SCS8 - Servizi alle imprese delle filiere agroalimentari

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento per l'Innovazione e l'Integrazione dei Servizi**

Missione

Fornire un supporto tecnico scientifico al miglioramento delle produzioni agroalimentari e alla valorizzazione delle produzioni locali tipiche. Garantire che i servizi dell'Istituto verso l'utenza privata siano erogati in modo omogeneo da tutte le strutture, tengano conto delle migliori conoscenze tecnico-scientifiche disponibili, siano adatti alle esigenze dei destinatari e coerenti con la mission dell'Istituto e con le normative vigenti.

Macro attività

- Coordina le attività che le diverse strutture dell'Istituto offrono all'utenza privata, sia nell'ambito della sicurezza alimentare sia della sanità animale o di altri settori dell'Istituto, garantendo l'omogenea applicazione delle procedure lungo tutto il processo: definizione delle esigenze dell'utenza, progettazione delle prestazioni, formulazione del preventivo, erogazione dei servizi, rendicontazione scientifica ed economica.
- Sviluppa procedure ed attività di ricerca e validazione di processo attraverso l'esecuzione di challenge test, studi di shelf life, studi di valutazione del rischio alimentare e ambientale, altre prove sperimentali a supporto dell'ottimizzazione e miglioramento dei processi produttivi, anche attraverso l'elaborazione di linee guida in collaborazione con Autorità competenti e di altri organi di rappresentanza.
- Svolge attività di supporto tecnico scientifico e di consulenza all'utenza privata per l'implementazione e gestione dei piani di autocontrollo, fornendo inoltre assistenza legislativa alle aziende alimentari e formazione igienico sanitaria per gli operatori.
- Esegue analisi microbiologiche e chimiche per l'autocontrollo sugli alimenti di origine animale e vegetale.
- Fornisce supporto tecnico scientifico per la valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche e a filiera corta.

In particolare, la Struttura complessa Servizi alle imprese delle filiere agroalimentari si articola in:

Laboratorio qualità e sicurezza delle filiere alimentari (Vicenza)

Il laboratorio sviluppa e offre all'utenza privata del settore agroalimentare attività e servizi di supporto tecnico-scientifico, analitico e di consulenza per la progettazione, l'implementazione e il mantenimento di Sistemi di Gestione della Sicurezza Alimentare (FSMS).

L'attività è svolta prevalentemente a favore degli Operatori del Settore Alimentare delle province del Veneto centro-occidentale.

Particolare attenzione viene rivolta all'approfondimento delle problematiche sanitarie della filiera alimentare nella sua completezza (approccio dai campi alla tavola).

L'attività analitica in ambito microbiologico riguarda prevalentemente alimenti di origine animale e vegetale, mangimi, materiali e oggetti a contatto con gli alimenti (MOCA) e acque.

Il laboratorio offre assistenza legislativa alle aziende alimentari, formazione igienico sanitaria per gli operatori e attività finalizzate alla valutazione del rischio con l'obiettivo di individuare, progettare e implementare strategie di gestione del rischio efficaci.

Il laboratorio si occupa di progetti di ricerca e sviluppo per la validazione di prodotti e processi, sia in autonomia, sia in collaborazione con le aziende alimentari, le associazioni di categoria e altri attori della filiera. L'attività di ricerca e sviluppo comprende anche studi di microbiologia predittiva e di revisione sistematica della letteratura scientifica (systematic review).

Laboratorio igiene e sicurezza delle filiere alimentari (San Donà di Piave)

Il laboratorio effettua attività di controllo microbiologico per le imprese del settore alimentare principalmente nel territorio del Veneto centro-orientale nonché del Friuli Venezia Giulia; fornisce alle ditte consulenza e assistenza per il campionamento, l'interpretazione e la gestione dei risultati con l'indicazione di possibili strategie di intervento; svolge attività sperimentali volte alla validazione di processi produttivi (ad esempio stagionatura di insaccati o formaggi), trattamenti di varia natura applicati agli alimenti, indicazioni delle modalità di cottura riportate in etichetta, attraverso l'attivazione e lo sviluppo della cucina sperimentale; offre servizi di valutazione e verifica della shelf-life dei prodotti alimentari immessi sul mercato e prove di challenge test finalizzate allo studio della dinamica di sviluppo di microrganismi patogeni (ad esempio *Listeria monocytogenes* in alimenti ready-to-eat o *Escherichia coli* STEC in prodotti lattiero-caseari ottenuti da latte non pastorizzato); partecipa ai progetti Regionali di "valorizzazione delle produzioni tipiche" attraverso il controllo igienico-sanitario dei prodotti PPL e l'attivazione di programmi di formazione sulle buone prassi igieniche per gli operatori alimentari; il laboratorio supporta l'applicazione dei criteri di applicazione flessibile del sistema di autocontrollo nelle piccole imprese alimentari basati sulla conoscenza e applicazione delle norme di corretta prassi igienica per il controllo dei pericoli alimentari, anche attraverso l'elaborazione di manuali.

Gestisce l'accettazione, la ricezione e lo smistamento dei campioni del territorio da inviare ai laboratori della sede centrale e delle altre sezioni territoriali.

SSDS4 - Stabulario e protezione animali utilizzati a fini scientifici

Tipo Struttura: **Struttura semplice a valenza dipartimentale**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento per l'Innovazione e l'Integrazione dei Servizi**

Missione

Garantire l'utilizzo responsabile e sicuro degli animali da laboratorio, tutelando il loro benessere, secondo la normativa vigente e supportando le attività di ricerca e diagnosi dell'Istituto.

Macro attività

- La struttura si occupa dell'allevamento e cura degli animali da laboratorio per attività di ricerca e diagnosi, garantendo il rispetto del benessere animale e l'osservanza della normativa vigente.
- Gestisce stabulari e acquari, compresi quelli BSL2 e BSL3, supporta l'attività di diagnosi e di ricerca delle strutture dell'Istituto, e assicura la formazione del personale addetto alla struttura e di eventuale personale esterno secondo le norme vigenti in collaborazione con la SCS7 Sviluppo politiche sanitarie.
- Collabora con il veterinario designato nel garantire salute e benessere degli animali stabulati.

La struttura semplice a valenza dipartimentale inoltre gestisce:

- l'Organismo preposto al benessere degli animali (OpBA)

Gestione sistemi qualità, accreditamento e metrologia

Tipo Struttura: **Ufficio**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento per l'Innovazione e l'Integrazione dei Servizi**

Missione

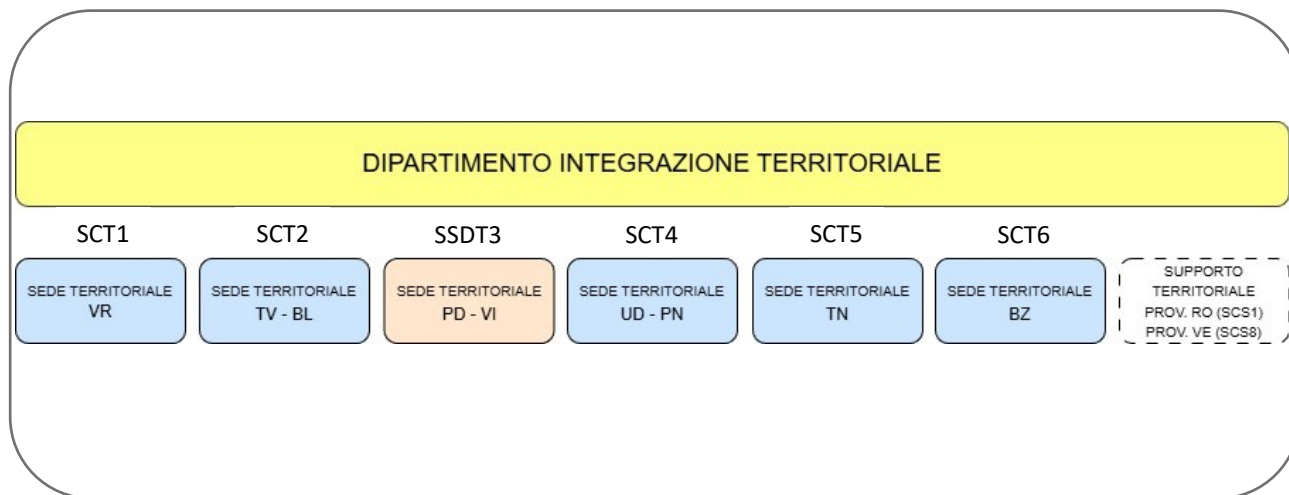
Garantire l'eccellenza e l'imparzialità dei processi e l'affidabilità dei dati analitici dell'Istituto, sviluppando e monitorando il sistema qualità, promuovendo il miglioramento continuo, la formazione del personale, la corretta gestione delle apparecchiature e dei dati, nonché l'integrazione dei sistemi qualità, sicurezza, biosicurezza, anticorruzione e ambiente.

Macro attività

- L'unità coordina, sviluppa e presidia il sistema qualità dell'Istituto, in conformità alle norme applicabili - quali ISO 9001, ISO/IEC 17025 e ISO/IEC 17043, nonché ulteriori standard e riferimenti normativi applicabili - assicurando l'integrazione dei diversi sistemi di gestione. Propone programmi di miglioramento, verifica l'efficace applicazione del sistema, coordina la formazione del personale e supporta le strutture nell'implementazione e nel mantenimento continuo della qualità.
- Cura la gestione dei Proficiency testing, dei materiali di riferimento, i rapporti con gli enti di accreditamento e organismi di certificazione, nonché sovrintende alle attività di conferma metrologica, la gestione delle apparecchiature di misura, dei software di taratura e dei campioni di riferimento e la formazione dei tecnici metrologi, mantenendo collaborazioni con altre unità di metrologia.

2.7 - DIPARTIMENTO INTEGRAZIONE TERRITORIALE

Organigramma



Tipo Struttura: **Dipartimento**

Dipendenza gerarchica: **Direzione sanitaria**

Articolazione

Strutture che rientrano nelle attività del Dipartimento	Tipo Struttura
Sede territoriale di Verona	Struttura complessa
Sede territoriale di Treviso e Belluno	Struttura complessa
Sede territoriale di Padova e Vicenza	Struttura semplice a valenza dipartimentale
Sede territoriale di Udine e Pordenone	Struttura complessa
Sede territoriale di Trento	Struttura complessa
Sede territoriale di Bolzano	Struttura complessa

Missione

Il Dipartimento Integrazione Territoriale garantisce un'azione omogenea, efficiente e integrata dell'Istituto su tutto il territorio di competenza, promuovendo l'adozione di strumenti gestionali e tecnologici condivisi che rendano più efficiente la rete delle sezioni e ne migliorino la capacità di risposta. Opera come centro di raccordo tra la direzione strategica e le sedi periferiche, assicurando uniformità nelle attività diagnostiche e nei servizi resi all'utenza pubblica e privata, ottimizzando risorse e mettendo in rete le professionalità. Il Dipartimento promuove il coordinamento, la qualità e la prossimità dei servizi, valorizzando al contempo la specificità delle diverse realtà locali, favorendo un dialogo costante e funzionale con le aziende sanitarie, le

amministrazioni regionali e provinciali e gli operatori economici, garantendo tempestività e uniformità di risposta.

SCT1 - Sede territoriale di Verona

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento Integrazione Territoriale**

Missione

Garantire adeguati servizi di diagnostica, sorveglianza, consulenza, assistenza e ricerca in grado di soddisfare i bisogni espressi dal territorio, per la tutela della salute pubblica, per il controllo delle patologie e del benessere animale e per lo sviluppo della ricerca biomedica, operando in sinergia con le strutture della sede centrale e le altre strutture territoriali. Intercettare i bisogni e le istanze del mondo produttivo zootecnico e della sanità pubblica locale del territorio di competenza.

Macro attività

- Fornisce supporto diagnostico ai veterinari pubblici, a quelli aziendali e all'utenza privata, attraverso indagini anatomo-patologiche, batteriologiche, molecolari, parassitologiche e sierologiche.
- Svolge attività di diagnostica di prima istanza in caso di focolai di malattie infettive sul territorio di competenza, supportando l'Autorità competente e i veterinari aziendali.
- Erega servizi a supporto delle aziende zootecniche del territorio, finalizzati alla produzione di antigeni o di vaccini stabulogeni.
- Svolge attività specialistica nel settore della medicina aviaria, a servizio dell'utenza sia pubblica che privata.

La Struttura complessa inoltre gestisce:

- Il Laboratorio di Referenza WOA per le micoplasmosi aviarie.

In particolare, la Struttura complessa Sede territoriale di Verona si articola in:

Laboratorio diagnostica clinica

Erega servizi finalizzati alla diagnosi delle principali malattie, mediante l'applicazione di metodiche anatomo-patologiche, parassitologiche, microbiologiche, molecolari e sierologiche. Fornisce prestazioni di laboratorio e consulenza nell'ambito dei piani di monitoraggio e di eradicazione nazionali e regionali. Fornisce supporto diagnostico e consulenza al servizio sanitario, ai veterinari liberi professionisti, ad Enti, Organizzazioni, e alle aziende zootecniche del territorio

Laboratorio di medicina aviaria

Erega servizi finalizzati alla ricerca delle malattie, infettive e non, dei volatili. Fornisce supporto diagnostico e consulenza al servizio sanitario, alle aziende avicole, ai veterinari del settore avicolo, ai laboratori dell'ente coinvolti in tale settore, ad Enti ed Organizzazioni.

Inoltre il Laboratorio di Medicina aviaria tramite le connessioni con il settore produttivo e le aziende del settore promuove lo sviluppo di nuove metodiche anche da parte di altri laboratori coinvolti nella patologia aviaria.

Laboratorio di microbiologia specialistica e produzione antigeni

Applica metodologie classiche e innovative nel campo della microbiologia veterinaria, includendo servizi diagnostici e di ricerca per le micoplasmosi aviarie, dei ruminanti e dei suini, oltre all'esecuzione di test microbiologici su matrici ambientali e di alimenti o derivati (organiche e inorganiche), nonché la produzione di antigeni ad uso diagnostico e immunologico.

SCT2 - Sede territoriale di Treviso e Belluno

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento Integrazione Territoriale**

Missione

Garantire adeguati servizi di diagnostica, sorveglianza, consulenza, assistenza e ricerca in grado di soddisfare i bisogni espressi dal territorio per la tutela della salute pubblica, per il controllo delle patologie e del benessere animale, per la valorizzazione delle produzioni zootecniche e per lo sviluppo della ricerca biomedica, operando in sinergia con le strutture della sede centrale e le altre strutture territoriali. Intercettare i bisogni e le istanze del mondo produttivo zootecnico e della sanità pubblica locale del territorio di competenza.

Macro attività

- Offre un supporto diagnostico ai veterinari pubblici e privati, nonché ai cittadini attraverso indagini anatomo-patologiche, batteriologiche, molecolari, parassitologiche e sierologiche.
- Fornisce supporto alle Autorità competenti e ai veterinari aziendali nella gestione di malattie infettive elencate o a elevato impatto sanitario insorte o a rischio d'introduzione nel territorio di competenza.
- Assicura un servizio diagnostico specialistico a sostegno delle produzioni cunicole e di lepri e della gestione faunistica dei lagomorfi.
- Svolge attività specialistiche di identificazione e caratterizzazione di batteri d'interesse veterinario e zoonotico finalizzate a chiarirne l'epidemiologia, la patogenicità e per sostenere interventi profilattici e terapeutici mirati e razionali.
- Opera con competenze specialistiche nel settore della fauna selvatica e delle malattie trasmesse da zecche.

In particolare, la Struttura complessa Sede territoriale di Treviso e Belluno si articola in:

Sezione Territoriale di Treviso

Laboratorio diagnostica clinica

Eroga servizi finalizzati alla diagnosi delle principali malattie, mediante l'applicazione di metodiche anatomo-patologiche, parassitologiche, microbiologiche, molecolari e sierologiche. Fornisce prestazioni anche nell'ambito dei piani di monitoraggio e di eradicazione nazionali e regionali. Fornisce supporto diagnostico e consulenza al Servizio Sanitario, ai veterinari liberi professionisti, a Enti, Organizzazioni, e alle aziende zootecniche del territorio. Svolge attività sperimentali in vivo in animali da laboratorio.

Garantisce un servizio diagnostico e di consulenza ad alta specializzazione nel settore del botulismo e del tetano, in ambito umano e veterinario.

Svolge attività di genetica animale finalizzate alla valorizzazione genealogica, alla prevenzione delle malattie genetiche e al supporto delle indagini di medicina veterinaria forense e delle attività di igiene pubblica veterinaria.

Laboratorio patologia e benessere dei lagomorfi

Il Laboratorio Patologia e benessere dei lagomorfi fornisce un servizio specialistico a sostegno delle produzioni cunicole e di lepri, che spazia dalla diagnostica avanzata sino al controllo di fattori ambientali/microclimatici che possono predisporre gli animali alla patologia. Collabora con le Autorità regionali alla realizzazione di azioni di contrasto al fenomeno dell'antimicrobico-resistenza e supporta gli allevatori nella scelta di strategie alternative all'impiego di antimicrobici per contenere le problematiche sanitarie, quali lo sviluppo di vaccini stabulogeni, attraverso la caratterizzazione dei microrganismi da selezionare per l'allestimento del vaccino.

Laboratorio batteriologia speciale

Fornisce ai laboratori diagnostici dell'Istituto e alle aziende private servizi di identificazione, caratterizzazione e determinazione del profilo di antibiotico-resistenza di isolati batterici di interesse veterinario e zoonotico con particolare riferimento a quelli classificati come 'fastidiosi' e ai microrganismi anaerobi obbligati.

Svolge attività di ricerca, anche a favore di aziende private, nel settore delle patologie veterinarie ad eziologia batterica, finalizzate alla valutazione dell'efficacia in vivo e in vitro di prodotti alternativi agli antibiotici, nonché, alla conduzione di studi su modelli animali relativi a prodotti con potenziale attività modulatrice della microflora intestinale destinati all'uso umano e animale. Conduce inoltre studi di patogenesi delle malattie batteriche degli animali nell'ambito di progetti di ricerca o a favore di aziende private.

Inoltre sviluppa e valida metodi di batteriologia, biologia molecolare e proteomica per la ricerca di batteri e tossine batteriche che possono essere implicati anche in episodi di contaminazione biologica deliberata diretti verso l'uomo o gli animali.

Nel settore del botulismo animale, oltre a fornire un servizio diagnostico altamente specialistico e supporto tecnico nella gestione dei focolai, produce gli antigeni destinati alla realizzazione di vaccini stabulogeni impiegati nel territorio nazionale.

Sezione Territoriale di Belluno

Laboratorio per il supporto diagnostico territoriale e per l'eco-patologia della fauna selvatica

Fornisce supporto diagnostico e consulenza al Servizio Sanitario, ai veterinari liberi professionisti, a Enti, Organizzazioni, e alle aziende zootecniche del territorio, mediante l'applicazione di metodiche anatomo-patologiche, parassitologiche, microbiologiche, molecolari. Gestisce l'accettazione, la ricezione e lo smistamento dei campioni del territorio da inviare ai laboratori della sede centrale e delle altre sezioni territoriali. Collabora con le altre strutture diagnostiche per la sorveglianza di influenza aviaria, West Nile, Usutu in avifauna selvatica recuperata nel territorio dell'Istituto. Svolge esami trichinoscopici per il territorio di competenza della SCT2 e, per il triveneto, nei carnivori selvatici.

Svolge e coordina attività di sorveglianza sanitaria nella fauna selvatica, attività di informazione e formazione rivolte ai portatori di interesse coinvolti nella gestione e conservazione della fauna selvatica e al grande pubblico; svolge attività di consulenza sugli aspetti sanitari del settore

faunistico per il Servizio Sanitario, per le Istituzioni e per le associazioni; svolge attività di ricerca, anche in collaborazione con le altre Strutture complesse dell'Istituto, particolarmente rivolte allo studio delle patologie trasmissibili dagli animali selvatici all'uomo, alle zoonosi da zecche e dei fattori ambientali che ne condizionano l'ecologia e l'epidemiologia.

SSDT3 - Sede territoriale di Padova e Vicenza

Tipo Struttura: **Struttura semplice a valenza dipartimentale**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento Integrazione Territoriale**

Missione

Garantire adeguati servizi di diagnostica, sorveglianza, consulenza, assistenza e ricerca in grado di soddisfare i bisogni espressi dal territorio di competenza, rappresentato dalle province di Padova, Vicenza e Rovigo, per la tutela della salute pubblica, per il controllo delle patologie e del benessere animale e per lo sviluppo della ricerca biomedica.

Macro attività

- Svolge attività diagnostica delle principali malattie animali e delle zoonosi, mediante l'applicazione di metodi di indagine anatomo-patologici, parassitologici, microbiologici, molecolari e sierologici.
- Fornisce supporto diagnostico e consulenza alle Aziende Sanitarie delle Province, agli organi di polizia, ai veterinari liberi professionisti, ad Enti e Organizzazioni, alle aziende zootecniche del territorio e ai privati cittadini.
- Garantisce attività diagnostica specialistica e di ricerca nel settore della patologia, dell'allevamento e del benessere della specie bovina.
- Gestisce e sviluppa attività istituzionale e di ricerca nell'ambito della Medicina Forense Veterinaria in IZSve.

In particolare, la Struttura semplice a valenza dipartimentale territoriale di Padova e Vicenza è articolata in:

Sezione territoriale di Padova

Laboratorio diagnostica clinica

Svolge attività diagnostiche per le principali malattie animali utilizzando tecniche anatomo-patologiche, parassitologiche, microbiologiche e sierologiche. Offre supporto e consulenza a servizi sanitari, veterinari, enti e aziende zootecniche, gestisce circuiti inter-laboratorio per la microbiologia diagnostica.

Laboratorio patologia, allevamento e benessere del bovino

Fornisce supporto specialistico nel campo della patologia, dell'allevamento e del benessere del bovino, offrendo consulenza agli operatori del settore grazie alle competenze dei suoi esperti. Svolge attività quali autopsie, sopralluoghi in aziende zootecniche, valutazioni delle procedure di mungitura e del benessere animale, monitoraggio sanitario tramite analisi dei dati, gestione di

attività sperimentali e progetti di ricerca, formazione specialistica e analisi microbiologiche legate alla mastite e alla qualità del latte.

Laboratorio medicina di laboratorio

Esegue diagnosi in chimica clinica, ematologia e immunologia. I suoi servizi comprendono la diagnosi di malattie metaboliche, endocrine e ematologiche negli animali da reddito e da compagnia, la valutazione del benessere animale, lo screening dei donatori per la Banca del sangue, l'analisi del sistema immunitario e lo sviluppo di diagnostica ematobiochimica per specie animali non convenzionali. Opera in stretta collaborazione con la SSDS2 Benessere e biosicurezza e con la SCS4.

Sezione territoriale di Vicenza

Laboratorio territoriale di Vicenza

Gestisce l'accettazione, la ricezione e lo smistamento dei campioni del territorio da inviare ai laboratori della sede centrale e delle altre sezioni territoriali. Nell'ambito delle predette attività, la struttura provvede inoltre a gestire lo sportello di ricezione campioni "H24". Assicura e sviluppa attività istituzionale e di ricerca nell'ambito della Medicina Forense Veterinaria in IZSVe.

SCT4 - Sede territoriale di Udine e Pordenone

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento Integrazione Territoriale**

Missione

Fungere da supporto tecnico-scientifico nei confronti della Aziende Sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia e delle Direzioni regionali coinvolte nelle tematiche di tutela della salute pubblica, della tutela del patrimonio zootecnico e delle produzioni alimentari regionali. Garantire adeguati servizi di diagnostica, sorveglianza, consulenza, assistenza e ricerca biomedica in grado di soddisfare i bisogni espressi dal territorio a favore del settore produttivo.

Macro attività

- Svolge attività diagnostica delle principali malattie animali e delle zoonosi, mediante l'applicazione di metodi di indagine anatomo-patologici, parassitologici, microbiologici, molecolari e sierologici.
- Fornisce supporto diagnostico e consulenza alle Aziende Sanitarie della Regione, agli organi di polizia, ai veterinari liberi professionisti, ad Enti e Organizzazioni, alle aziende zootecniche del territorio e ai privati cittadini.
- Garantisce la sorveglianza sierologica delle malattie pianificate.
- Esegue analisi microbiologiche per l'autocontrollo dei prodotti regionali destinati all'alimentazione umana o animale, contribuisce, con attività di consulenza e ricerca, alla valorizzazione delle produzioni locali, fornisce consulenza alla Regione sulle tematiche relative all'autocontrollo ed eroga formazione agli stakeholder istituzionali e privati.
- Svolge attività di studio e ricerca nel settore della patologia, dell'allevamento e del benessere della specie suina.
- Svolge attività diagnostica e di consulenza nel settore della patologia del bovino da latte.
- Sviluppa attività istituzionale e ricerca in ambito One Health, con particolare riferimento alle indagini ambientali per la ricerca di microrganismi patogeni per gli animali e per l'uomo, e di batteri resistenti o geni di resistenza.

In particolare, la Struttura complessa sede territoriale di Udine e Pordenone è articolata in:

Sezione di Udine

Laboratorio diagnostica clinica e microbiologica dell'ambiente

Eroga servizi finalizzati alla diagnosi delle principali malattie, mediante l'applicazione di metodi di indagine anatomo-patologici, parassitologici, batteriologici, molecolari e sierologici, con particolare riferimento alla patologia del bovino da latte. Fornisce supporto diagnostico e

consulenza alle Aziende Sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia, agli organi di polizia, ai veterinari liberi professionisti, ad Enti e Organizzazioni, alle aziende zootecniche del territorio e ai privati cittadini e gestisce la sorveglianza sierologica delle malattie pianificate. In collaborazione con il Laboratorio per il supporto diagnostico territoriale e per l'eco-patologia della fauna selvatica della Sezione Territoriale di Belluno, assicura il monitoraggio delle patologie della fauna selvatica e l'erogazione della formazione ai cacciatori in accordo con le competenti Direzioni Centrali della Regione. In stretta collaborazione con la Direzione Centrale Salute della Regione Friuli Venezia Giulia, l'Istituto Superiore di Sanità e le altre strutture dell'Istituto che si occupano di sorveglianza e monitoraggio dell'ambiente, sviluppa sistemi di sorveglianza ambientale innovativi nei confronti di microrganismi di elevato interesse in Sanità Pubblica, fornendo ai risk manager regionali informazioni preziose per la mitigazione del rischio sanitario.

Ufficio focal point epidemiologico One Health per il FVG

L'osservatorio epidemiologico veterinario del FVG, istituito con Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia 6 agosto 2015, n. 20 presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si avvale - per il conseguimento delle sue attività istituzionali - del supporto della Sezione di Udine dell'IZSVE e costituisce il punto di raccordo fra la sede centrale e le autorità sanitarie e ambientali regionali, sia per quanto riguarda la sorveglianza e il controllo delle epizootie, sia la sorveglianza delle zoonosi, con particolare riferimento a quelle a trasmissione alimentare e all'antimicrobicoresistenza, in network con i laboratori microbiologici ospedalieri della Regione. Fornisce supporto epidemiologico alle attività di sorveglianza sanitaria ambientale in collaborazione con le competenti articolazioni della sede centrale.

Sezione di Pordenone

Laboratorio patologia, allevamento e benessere della specie suina

Questo laboratorio coordina in Istituto le attività di studio e ricerca nel settore della patologia, dell'allevamento e del benessere della specie suina. Fornisce consulenza alla Regione per le problematiche sanitarie di questa specie oggetto di piani di monitoraggio o eradicazione o che rappresentano, in ogni caso, una minaccia per il patrimonio suinicolo regionale e per i prodotti da esso derivati. Intercetta i bisogni di servizi delle aziende del settore e fornisce risposte attraverso consulenza e analisi di laboratorio, fornendo supporto a veterinari liberi professionisti, allevamenti e filiere nella diagnosi e nel monitoraggio delle malattie infettive anche attraverso l'utilizzo di metodiche di sequenziamento genico di patogeni virali del suino. Sviluppa attività di ricerca finalizzate a migliorare le modalità di allevamento ed il benessere animale e a ridurre l'utilizzo di antimicrobici.

Laboratorio autocontrollo e valorizzazione delle produzioni locali

Esegue analisi microbiologiche e molecolari per l'autocontrollo dei prodotti alimentari destinati all'alimentazione umana o animale, contribuisce, con attività di consulenza e ricerca alla valorizzazione delle produzioni locali, fornisce consulenza alla Regione sulle tematiche relative all'autocontrollo ed eroga formazione agli stakeholder istituzionali e privati

SCT5 - Sede territoriale di Trento

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento Integrazione Territoriale**

Missione

Garantire adeguati servizi di diagnostica, sorveglianza, consulenza, assistenza e ricerca in grado di soddisfare i bisogni espressi dal territorio, per la tutela della salute pubblica, per il controllo delle patologie e del benessere animale e per lo sviluppo della ricerca biomedica.

Macro attività

- Svolge attività diagnostica delle principali malattie animali e delle zoonosi, mediante l'applicazione di metodi di indagine anatomo-patologici, parassitologici, microbiologici, molecolari e sierologici.
- Garantisce la sorveglianza sierologica delle malattie pianificate.
- Esegue analisi microbiologiche per il controllo ufficiale e per l'autocontrollo dei prodotti locali destinati all'alimentazione umana o animale. Contribuisce, con attività di consulenza e ricerca, alla valorizzazione delle produzioni locali, fornisce consulenza alle Autorità competenti locali tematiche relative all'autocontrollo ed eroga formazione agli stakeholder istituzionali e privati.
- Svolge attività di studio e ricerca nel settore della patologia, dell'allevamento e del benessere delle specie ovi-caprine.

In particolare, la Struttura complessa Sede territoriale di Trento si articola in:

Laboratorio di diagnostica clinica e malattie pianificate

Offre servizi per la diagnosi delle principali malattie animali, utilizzando metodiche anatomo-patologiche, parassitologiche, batteriologiche, molecolari e sierologiche. Supporta i piani di sorveglianza ed eradicazione a livello nazionale e provinciale, fornendo consulenza e prestazioni diagnostiche a veterinari liberi professionisti, servizi sanitari, enti, organizzazioni e aziende zootecniche del territorio.

Laboratorio controllo ufficiale alimenti

Si occupa, per conto del Servizio Sanitario Provinciale, del controllo della sanità e della salubrità degli alimenti attraverso analisi microbiologiche.

Laboratorio autocontrollo

Eroga servizi analitici, consulenza, formazione e studi sperimentali alle aziende alimentari, per garantire la sicurezza e la qualità dei loro prodotti. Il laboratorio approfondisce gli aspetti igienico-

sanitari legati alla produzione di prodotti locali, grazie all'esperienza consolidata del laboratorio di autocontrollo presente sul territorio.

SCT6 - Sede territoriale di Bolzano

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Dipartimento Integrazione Territoriale**

Missione

Garantire adeguati servizi di diagnostica, sorveglianza, consulenza, assistenza e ricerca in grado di soddisfare i bisogni espressi dal territorio, per la tutela della salute pubblica, per il controllo delle patologie e del benessere animale e per lo sviluppo della ricerca biomedica.

Macro attività

- Svolge attività diagnostica delle principali malattie animali e delle zoonosi, mediante l'applicazione di metodi di indagine anatomo-patologici, parassitologici, batteriologici, molecolari e sierologici.
- Garantisce la sorveglianza sierologica delle malattie pianificate.
- Esegue analisi microbiologiche per il controllo ufficiale e per l'autocontrollo dei prodotti locali destinati all'alimentazione umana o animale. Contribuisce, con attività di consulenza e ricerca, alla valorizzazione delle produzioni locali, fornisce consulenza alle Autorità competenti locali tematiche relative all'autocontrollo ed eroga formazione agli stakeholder istituzionali e privati.
- Svolge attività di studio e ricerca nel settore della patologia, dell'allevamento e del benessere dei bovini e ovi-caprini.

In particolare, la Struttura complessa Sede territoriale di Bolzano si articola in:

Laboratorio di diagnostica clinica e malattie pianificate

Offre servizi per la diagnosi delle principali malattie animali, utilizzando metodiche anatomo-patologiche, parassitologiche, batteriologiche, molecolari e sierologiche. Supporta i piani di sorveglianza ed eradicazione a livello nazionale e provinciale, fornendo consulenza e prestazioni diagnostiche a veterinari liberi professionisti, servizi sanitari, enti, organizzazioni e aziende zootecniche del territorio.

Laboratorio controllo ufficiale alimenti

Si occupa, per conto del Servizio Sanitario Provinciale, del controllo della sanità e della salubrità degli alimenti attraverso analisi microbiologiche.

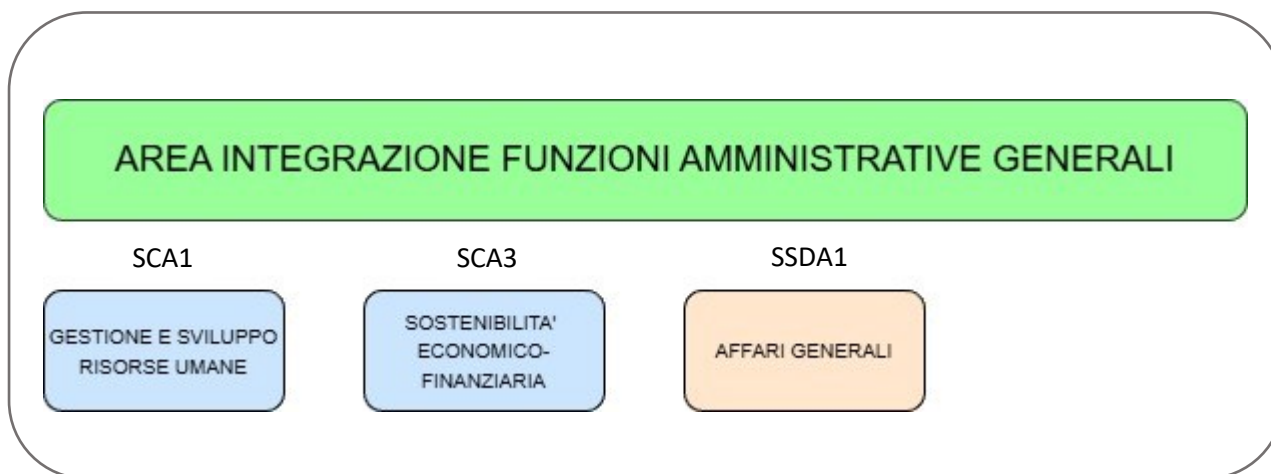
Laboratorio autocontrollo

Eroga servizi analitici, consulenza, formazione e studi sperimentali alle aziende alimentari, per garantire la sicurezza e la qualità dei loro prodotti. Il laboratorio approfondisce gli aspetti igienico-

sanitari legati alla produzione di prodotti locali, grazie all'esperienza consolidata del laboratorio di autocontrollo presente sul territorio.

2.8 - AREA DI INTEGRAZIONE FUNZIONI AMMINISTRATIVE GENERALI

Organigramma



Tipo Struttura: **Area di integrazione**

Dipendenza gerarchica: **Direzione amministrativa**

Articolazione

Strutture che rientrano nelle attività dell'Area di integrazione	Tipo Struttura
Gestione e sviluppo risorse umane	Struttura complessa
Sostenibilità economico-finanziaria	Struttura complessa
Affari generali	Struttura semplice a valenza dipartimentale

Missione

Presidiare le leve strategiche dell'organizzazione: le risorse umane, economiche e giuridiche.

Garantire trasparenza, efficienza e sostenibilità nella gestione delle risorse, promuovendo al contempo il benessere dei collaboratori, l'equilibrio finanziario e il rigoroso rispetto delle normative.

SCA1 - Gestione e sviluppo risorse umane

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Area Integrazione Funzioni Amministrative Generali**

Missione

Assicurare la gestione integrata degli aspetti giuridici ed economici del rapporto di lavoro, curando tutte le fasi dell'esperienza lavorativa, dal reclutamento alla cessazione. Fornire supporto tecnico qualificato nelle relazioni sindacali.

Macro attività

- Gestisce le procedure selettive e concorsuali.
- Assicura la corretta gestione giuridica ed economica del personale.
- Si occupa della valorizzazione e dello sviluppo delle risorse umane.

In particolare, la Struttura complessa Gestione e sviluppo risorse umane si articola in:

Ufficio affari generali del personale

Assicura il Supporto tecnico, organizzativo e giuridico alla delegazione trattante nelle relazioni con le organizzazioni sindacali.

Fornisce indicazioni agli uffici di competenza sulle applicazioni tecniche dei CCNNLL e dei Contratti Integrativi Aziendali.

Cura il supporto tecnico all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Ufficio attuazione programmazione e acquisizione risorse umane

Assicura l'attuazione della programmazione e l'acquisizione delle risorse umane nell'ambito delle linee di indirizzo della Direzione Strategica.

Gestisce le procedure selettive e quelle concorsuali nonché la fase di assunzione del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato e le selezioni per il personale non strutturato.

Gestisce le selezioni interne nell'ambito dello sviluppo professionale del personale dipendente.

Ufficio gestione giuridica

Cura la gestione giuridica, lo sviluppo professionale e i percorsi di carriera del personale dipendente.

Garantisce la gestione degli adempimenti connessi ai sistemi di valutazione del personale.

Cura l'attuazione della normativa sulla privacy, in collaborazione con il DPO.

Si occupa della rilevazione e gestione delle presenze e delle trasferte del personale, curando i relativi adempimenti.

Supporta la direzione nelle iniziative dirette al benessere, alla valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.

Ufficio gestione personale non strutturato ed esperienze formative

Cura le procedure di acquisizione e gestione giuridica del personale non strutturato (borse di studio e incarichi di lavoro autonomo) e delle varie forme di esperienza formativa presso l'Istituto (tirocini, alternanza scuola lavoro e altre forme di frequentazione dell'Istituto previa Convenzione).

Ufficio gestione economica e trattamento previdenziale

Cura la gestione economica del personale, compresa la costituzione ed il monitoraggio dei fondi contrattuali e assicura gli adempimenti connessi all'applicazione economica del CCNL e dei contratti integrativi aziendali mediante confronto con l'Ufficio Supporto Tecnico Relazioni Sindacali.

Effettua gli adempimenti connessi alla gestione del trattamento di quiescenza e previdenziale del personale (TFR, TFS, riscatti e ricongiunzioni).

Assicura l'elaborazione e i flussi informativi dei dati relativi ai costi del personale.

SCA3 - Sostenibilità economico-finanziaria

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Area Integrazione Funzioni Amministrative Generali**

Missione

Garantire l'affidabilità della gestione contabile e sostenere i processi decisionali dell'Istituto in ambito economico-finanziario, adottando approcci innovativi e utilizzando strumenti adeguati di controllo e analisi. Assicurare la sostenibilità del bilancio, in piena coerenza con la visione strategica dell'Istituto.

Macro attività

- Assicura la corretta programmazione economico-finanziaria dell'ente.
- Gestisce la contabilità e predispone i documenti di bilancio.
- Si occupa della gestione contabile dei beni a patrimonio.
- Assicura gli adempimenti fiscali, tributari e di trasparenza.
- Gestisce i flussi di fatturazione e gli adempimenti connessi.
- Provvede al recupero crediti.

In particolare, la Struttura complessa Sostenibilità economico-finanziaria si articola in:

Ufficio contabilità e bilancio

Assicura la predisposizione del bilancio economico preventivo (BEP) annuale secondo gli obiettivi di spesa e di investimento dell'Istituto e del Bilancio pluriennale di previsione. A partire da questa pianificazione, predispone e monitora i budget assegnati ai diversi Centri di Approvvigionamento, al fine di garantire una distribuzione delle risorse coerente con le necessità operative e con le priorità strategiche dell'ente. Elabora periodicamente un bilancio preconsuntivo per il monitoraggio dei costi e dei ricavi, utile ad individuare eventuali scostamenti rispetto al BEP e supportare i processi decisionali.

Predispone il bilancio di esercizio ed effettua il monitoraggio del piano finanziario degli investimenti coordinato con il piano triennale degli investimenti e fornisce supporto tecnico qualificato al Collegio dei Revisori.

Assicura la corretta gestione fiscale e tributaria e gli adempimenti relativi alla gestione di libri e registri obbligatori, compresa la conservazione sostitutiva dell'ente.

Assicura la corretta gestione della contabilità generale dei Fornitori e dei Clienti e gestisce e presidia i processi di ciclo passivo ed attivo, compresi gli adempimenti relativi al PagoPA ed il controllo della cassa economale.

Assicura il pagamento degli stipendi di tutto il personale dipendente e non dipendente ed il versamento dei contributi sulla base di quanto predisposto dalla ditta di outsourcing GPI in collaborazione con la SCA1 Gestione e sviluppo risorse umane.

Assicura corretta gestione del contratto di Tesoreria.

Provvede anche a tutti gli adempimenti relativi ai Conti Giudiziali e ai rapporti con la Corte dei Conti.

Si occupa di tutti gli adempimenti relativi alla Piattaforma PCC, lo stock del debito e l'indicatore di tempestività ai sensi di quanto previsto nelle circolari del MEF.

Ufficio gestione contabile beni a patrimonio

Assicura il controllo, la registrazione e la gestione dei beni dell'Istituto, garantendo la corretta tracciabilità contabile e fisica. Cura la verifica delle fatture relative ai beni, l'assegnazione dei numeri di inventario, la compilazione dei buoni di carico e la gestione informatica dei cespiti e dei relativi movimenti.

Si occupa inoltre degli adempimenti relativi alle procedure di dismissione dei beni ed effettua la ricognizione periodica dei beni mobili dell'Istituto prevista dalla legge.

Su delega della Struttura complessa Approvvigionamento servizi e logistica, liquida le fatture relative all'acquisto di beni inventariabili.

Ufficio fatturazione attiva e recupero crediti

Assicura la fatturazione di tutti i beni e servizi erogati dall'Istituto sia in Italia che all'estero nell'ambito dell'attività commerciale e la corretta applicazione dell'IVA e supporta il personale amministrativo e sanitario delle accettazioni sugli adempimenti relativi alla fatturazione e gestisce e cura i rapporti con i clienti.

Gestisce i contratti con la Pubblica Amministrazione stipulati tramite la Piattaforma del Mepa o altre piattaforme certificate, per le analisi richieste a Tariffario.

Si occupa della rendicontazione/fatturazione dei controlli ufficiali ai sensi del D.Lgs.32/21 e D.Lgs. 27/21 e di tutte le attività ufficiali intrattenendo rapporti con le Aziende sanitarie del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, di Trento e di Bolzano ed anche con le Province Autonome di Trento e Bolzano, infine con altri Istituti Zooprofilattici, coordinando le attività dei laboratori in collaborazione con l'Ufficio informatica.

Assicura il recupero crediti dell'ente anche in collaborazione con l'Ufficio legale dell'Istituto inviando tutta la documentazione necessaria per i decreti ingiuntivi.

Scheda tecnica

SSDA1 - Affari generali

Tipo Struttura: **Struttura semplice a valenza dipartimentale**

Dipendenza gerarchica: **Area Integrazione Funzioni Amministrative Generali**

Missione

Assicurare la gestione coordinata dei processi amministrativi e dei rapporti giuridico-amministrativi con soggetti esterni curando la predisposizione di contratti, convenzioni e partnership nazionali e internazionali. Assicurare, altresì, il supporto giuridico e legale alle strutture e la gestione dei flussi documentali e degli archivi.

Macro attività

- Gestisce i rapporti contrattuali dell'ente e le convenzioni.
- Gestisce i contratti relativi a beni mobili e immobili.
- Assicura il supporto giuridico e legale.
- Gestisce il protocollo e gli archivi dell'ente.

In particolare, la Struttura semplice a valenza dipartimentale Affari generali si articola in:

Ufficio contratti

Si occupa della gestione coordinata dei contratti, delle convenzioni e degli accordi di collaborazione scientifica dell'Istituto con soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali. In particolare, cura la predisposizione, stipula e gestione di accordi quadro, accordi di collaborazione scientifica, convenzioni e contratti per la fornitura di servizi e prestazioni a pagamento, nonché, contratti di comodato e locazione di beni mobili e immobili. Gestisce, inoltre, le polizze assicurative e i sinistri dell'ente.

Ufficio protocollo e archivio

Cura la gestione, la registrazione e la conservazione dei documenti amministrativi dell'Istituto, garantendo la corretta organizzazione e tracciabilità dei flussi documentali. Gestisce l'accesso e il rilascio di atti e documenti depositati in archivio, supervisiona l'utilizzo del sistema di protocollazione e assicura il rispetto delle normative vigenti in materia di gestione documentale e archivistica. Sovrintende al processo di scarto documentale secondo i criteri di conservazione previsti dalla normativa.

Ufficio legale

E' stabilmente istituito per la trattazione degli affari legali dell'ente. Esso garantisce supporto legale, consulenza, pareri e assistenza nella gestione dei contenziosi riguardanti l'IZSve, compresa la fase stragiudiziale connessa. Cura l'istruttoria delle pratiche, la predisposizione degli atti e la liquidazione delle parcelle legali. Collabora con la Direzione Strategica e le Strutture nella redazione di schemi, atti normativi e altri documenti. Supporta, inoltre, l'attività di recupero crediti in via stragiudiziale e giudiziale in collaborazione con l'Ufficio contabilità e bilancio. La responsabilità dell'ufficio legale è affidata ad un avvocato iscritto nell'elenco speciale che esercita i suoi poteri in conformità con i principi della legge professionale; agli avvocati dell'ufficio legale è assicurata la piena indipendenza ed autonomia nella trattazione esclusiva e stabile degli affari legali dell'ente.

2.9 - AREA DI INTEGRAZIONE FUNZIONI TECNICHE E DI APPROVVIGIONAMENTO

Organigramma



Tipo Struttura: **Area di integrazione**

Dipendenza gerarchica: **Direzione amministrativa**

Articolazione

Strutture che rientrano nelle attività dell'Area di integrazione	Tipo Struttura
Approvvigionamenti, servizi e logistica	Struttura complessa
Sviluppo e gestione tecnico-patrimoniale	Struttura complessa

Missione

Assicurare il corretto funzionamento delle infrastrutture dell'ente e la fornitura efficiente di beni e servizi in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Istituto e orientare il proprio operato su logiche di sostenibilità, razionalizzazione dei processi, digitalizzazione e tempestività operativa.

Curare la progettazione, l'implementazione e la gestione integrata dei servizi tecnici, degli appalti e della logistica, offrendo supporto tecnico-logistico qualificato al servizio della sanità pubblica veterinaria.

SCA2 - Approvvigionamenti, servizi e logistica

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Area Integrazione Funzioni Tecniche e di Approvvigionamento**

Missione

Garantire una gestione trasparente ed efficiente degli appalti di beni e servizi assicurando economicità, tracciabilità e conformità normativa. Gestire il magazzino centrale e la logistica dell'Istituto promuovendo modelli operativi sostenibili e digitalizzati.

Macro attività

- Programma, predispone e gestisce le procedure di acquisizione di beni, servizi e concessioni e assicura la gestione amministrativo-contabile dei relativi contratti.
- Gestisce il magazzino centrale, il parco auto e le attività logistiche.
- Gestisce la cassa economale.

In particolare, la Struttura complessa Approvvigionamenti, servizi e logistica si articola in:

Ufficio coordinamento amministrativo-contabile

Si occupa della gestione contabile dei budget di struttura, della cassa economale e delle attività di supporto alla Direzione e di segreteria di Area.

Provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'elenco fornitori e del relativo rating, all'emissione dei buoni d'ordine per gli acquisti di modico valore, nonché alle attività del ciclo passivo fino alla liquidazione. Gestisce inoltre le non conformità, i reclami e gli adempimenti conseguenti.

Ufficio affidamenti beni e servizi

Svolge le attività di programmazione, predisposizione ed espletamento delle procedure di acquisto di beni, servizi e concessioni, comprese quelle relative a beni e servizi per l'esecuzione di piani e progetti di ricerca, garantendo il rispetto della normativa vigente e del regolamento interno.

Cura la gestione amministrativo-contabile dei contratti e degli scadenziari.

Ufficio logistica

Gestisce e coordina le attività del magazzino centrale e di logistica interna, assicurando il trasporto di materiale e campioni diagnostici tra la sede centrale e le sezioni territoriali, nonché, su richiesta, di materiale economale o campioni presso terzi.

Gestisce la flotta aziendale, garantendone manutenzione, pulizia, censimento e adempimenti amministrativi, e coordina le prenotazioni dei mezzi da parte dei clienti interni. Supervisiona le operazioni di carico, scarico e gestione delle scorte di magazzino, dei beni in transito e della preparazione dei materiali destinati ai laboratori.

Provvede inoltre alle procedure di inventario periodico del magazzino centrale e supporta i magazzini di reparto nell'effettuazione dei relativi inventari, assicurando la corretta documentazione e il controllo delle giacenze.

SCA4 - Sviluppo e gestione tecnico-patrimoniale

Tipo Struttura: **Struttura complessa**

Dipendenza gerarchica: **Area Integrazione Funzioni Tecniche e di Approvvigionamento**

Missione

Garantire la gestione, la manutenzione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare e impiantistico dell'Istituto, promuovendo l'efficienza energetica, la sicurezza degli ambienti di lavoro e l'adozione di tecnologie innovative. Operare in stretta collaborazione con le altre funzioni istituzionali per assicurare infrastrutture moderne, resilienti e orientate al futuro.

Macro attività

- Supporta la Direzione nell'individuazione dei fabbisogni manutentivi ed evolutivi del patrimonio immobiliare ed impiantistico dell'Istituto, e nella elaborazione della programmazione delle opere.
- Assicura la realizzazione degli interventi manutentivi ed evolutivi per preservare il valore e i requisiti di sicurezza di immobili e impianti, curando l'innovazione e l'efficienza energetica.
- Gestisce le verifiche di sicurezza e di comfort ambientale.
- Assicura la realizzazione delle attività di analisi, monitoraggio e ottimizzazione dell'uso dell'energia negli immobili aziendali finalizzate alla sostenibilità ambientale e al risparmio energetico.

In particolare, la Struttura complessa Sviluppo e gestione tecnico-patrimoniale si articola in:

Ufficio sviluppo edilizio e gestione del patrimonio

Supporta la Direzione nella predisposizione e nell'aggiornamento della programmazione edilizia, pianificando la progettazione e l'esecuzione delle opere previste. Valuta tecnicamente i progetti, studiando la fattibilità e validando le proposte propedeutiche alla realizzazione degli interventi.

Prende parte e dà supporto tecnico nelle diverse fasi delle procedure dall'avvio all'aggiudicazione definitiva, e gestisce le attività contrattuali fornendo idoneo supporto tecnico per autorizzazioni di subappalto / subcontratto, proroghe, rinnovi e varianti.

Propone le azioni e le procedure necessarie per promuovere l'uso razionale dell'energia, e gli interventi volti all'implementazione degli impianti tecnologici e alla riduzione dei consumi energetici, contribuendo a una gestione efficiente e sostenibile delle risorse. Gestisce e monitora le utenze.

Assicura la tenuta e l'aggiornamento dei dati riguardanti le caratteristiche edilizie, impiantistiche e patrimoniali dei fabbricati aziendali, e la gestione efficiente ed informatizzata del patrimonio edilizio ed impiantistico, dei registri manutentivi, degli oneri, dei tributi e degli adempimenti normativi connessi.

Ufficio manutenzione immobili e impianti

Pianifica e gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti. Certifica la regolare esecuzione delle manutenzioni e verifica la conformità dei servizi e delle forniture. Stende ed esegue i piani di manutenzione periodica, verifica e coordina gli impianti speciali e assicura il supporto tecnico per interventi manutentivi affidati a ditte esterne.

Coordina e gestisce, altresì, le attività operative interne, inclusi traslochi, gestione delle segnalazioni di intervento, viabilità interna, manutenzione del verde, centralini telefonici e altri servizi infrastrutturali.

Ufficio affidamenti e gestione contabile

Fornisce supporto alle attività di programmazione, assicura in modo trasparente ed efficiente la gestione amministrativo-contabile del processo di acquisizione dei lavori nonché dei beni e servizi inerenti alle attività di competenza, inclusi gli acquisti di modico valore, garantendo il rispetto della normativa vigente e del regolamento interno.

Cura la gestione dei contratti e dei relativi scadenziari, e svolge la gestione contabile dei budget di struttura e di quelli relativi alle singole opere.

2.10 - PROGETTO ORGANIZZATIVO STRATEGICO PATOLOGIA E IGIENE DELLE SPECIE ACQUATICHE E CONTROLLO DEI PRODOTTI DELLA PESCA

Dipendenza gerarchica: **Direzione sanitaria**

Strutture che collaborano nelle attività del Progetto	Tipo Struttura
Laboratorio di virologia delle specie acquatiche	Laboratorio
Laboratorio di diagnostica delle specie acquatiche	Laboratorio
Acquario Sperimentale	Laboratorio
Laboratorio epidemiologia applicata all'ambiente acquatico	Laboratorio
Sistemi informativi geografici (GIS) e risposta alle emergenze	Ufficio
Laboratorio controllo prodotti ittici e molluschi bivalvi	Laboratorio
Laboratorio Ecologia microbica e antimicrobicoresistenza	Laboratorio

Obiettivo

Coordinare funzionalmente l'attività dei laboratori che si occupano di patologia ed epidemiologia delle specie acquatiche e di igiene e controllo dei prodotti della pesca, sviluppando anche le funzioni di Centro di referenza nazionale delle malattie di pesci, molluschi e crostacei (CRN). La struttura, quindi, include le attività e svolge le funzioni che fanno specifico riferimento al CRN e ai laboratori nazionali di riferimento per le malattie dei pesci, molluschi e crostacei.

Modalità operative

Il progetto prevede lo sviluppo e il consolidamento delle attività sperimentali dedicate allo studio dell'eziologia, della patogenesi e delle strategie di profilassi e controllo delle principali malattie infettive e diffuse che colpiscono le specie acquatiche. Inoltre, nell'ottica dell'approccio One Health, il progetto applica strategie di analisi metagenomica e multi-omica per lo studio integrato degli ecosistemi acquatici, consentendo la caratterizzazione delle comunità microbiche nel loro complesso e del patobioma associato alle specie acquatiche, in relazione alle condizioni ambientali e ai fattori di pressione antropica. Tali attività forniscono un supporto conoscitivo dei rischi emergenti, alla comprensione dei fenomeni di antimicrobico-resistenza in ambiente e al rafforzamento di strategie di prevenzione e gestione sostenibile. Parallelamente, viene assicurato un servizio laboratoristico qualificato e una consulenza tecnico-scientifica continuativa, finalizzati al miglioramento dell'igiene e della qualità dei prodotti della pesca lungo l'intera filiera.

Le attività operative includono anche il potenziamento della collaborazione tecnico-scientifica con istituti veterinari nazionali e internazionali, con particolare attenzione ai Centri di referenza Comunitari del settore al fine di favorire lo scambio di competenze e l'allineamento alle migliori pratiche europee. Inoltre, il progetto coordina le iniziative di interesse veterinario affidate dalle

Regioni, dalle Province autonome o dallo Stato nell'ambito della patologia ed epidemiologia delle specie acquatiche, garantendo un approccio armonizzato e scientificamente fondato.

Un ulteriore asse operativo riguarda la formazione e l'aggiornamento del personale del Servizio Sanitario Nazionale, con programmi mirati a rafforzare le competenze nella diagnosi, sorveglianza ed epidemiologia delle malattie delle specie acquatiche, sostenendo così una crescita professionale continua e coerente con le esigenze emergenti del settore.

2.11 - PROGETTO ORGANIZZATIVO STRATEGICO INFLUENZA ANIMALE E MALATTIA DI NEWCASTLE

Dipendenza gerarchica: **Direzione sanitaria**

Strutture che collaborano nelle attività del Progetto	Tipo Struttura
Virologia aviare	Struttura complessa
Virologia dei mammiferi e delle specie acquatiche	Struttura complessa
Ricerca traslazionale e modelli sperimentali per la risposta alle emergenze	Struttura semplice a valenza dipartimentale
Piattaforma tecnologia e innovazione	Struttura semplice a valenza dipartimentale
Stabulario e protezione animali utilizzati a fini scientifici	Struttura semplice a valenza dipartimentale
Sistemi informativi geografici (GIS) e risposta alle emergenze	Ufficio
Epidemiologia e risposta alle emergenze	Ufficio

Obiettivo

Coordinare funzionalmente l'attività dei laboratori che si occupano di diagnostica, ricerca ed epidemiologia della influenza animale e malattia di Newcastle, sviluppando le funzioni dei Centri e laboratori di riferimento nazionale (CRNIA) e internazionali (EURL, FAO, WOAH). La struttura, quindi, include le attività e svolge le funzioni che fanno specifico riferimento ai centri e laboratori di riferimento.

Modalità operative

Il progetto si fonda sul coordinamento sistematico delle attività laboratoristiche dedicate alla sorveglianza e alla conferma diagnostica dell'influenza animale e della malattia di Newcastle. Viene inoltre garantita una costante consulenza tecnico-scientifica alle strutture afferenti ai centri di riferimento nazionali, assicurando uniformità di approccio e qualità nelle procedure analitiche e interpretative.

Un asse centrale delle attività operative riguarda la promozione della ricerca traslazionale, finalizzata a migliorare la conoscenza dell'eziologia, della patogenesi, dell'epidemiologia e delle strategie di profilassi e controllo della influenza animale e della malattia di Newcastle. Tale impegno scientifico è orientato allo sviluppo, validazione e standardizzazione di strumenti diagnostici e di controllo sempre più efficaci, capaci di supportare il sistema sanitario veterinario in una logica di costante aggiornamento.

In un'ottica One Health, il progetto prevede anche il rafforzamento della cooperazione tecnico-scientifica con enti e organizzazioni nazionali e internazionali, favorendo lo scambio di dati,

metodologie e competenze, e contribuendo alla creazione di reti collaborative per la gestione integrata del rischio sanitario.

Parallelamente, viene assicurato il coordinamento delle attività di interesse veterinario attribuite dalle Regioni, dalle Province autonome o dallo Stato, con particolare riferimento alla gestione epidemiologica dell'influenza animale e della malattia di Newcastle. L'obiettivo è garantire un approccio armonizzato, altamente qualificato e coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari.

Completano il quadro operativo le attività di formazione e aggiornamento rivolte al personale del Servizio Sanitario Nazionale, con programmi dedicati alla diagnosi, al controllo e alla gestione epidemiologica delle due malattie. Questi percorsi formativi mirano a consolidare competenze specialistiche e a diffondere buone pratiche, rafforzando la capacità di risposta del sistema sanitario veterinario.



Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
Viale dell'Università, n. 10
35020 Legnaro (PD)